

Nuova Rosate

Rosate (MI)
via De Gasperi, 8
tel. 02 9084 8757

info@nuovarosate.volkswagengroup.it

LA VOCE DEI

NAVIGLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DEL SUD-OVEST MILANESE

ANNO 15 - N.16 - STAMPATO IL 10 OTTOBRE 2017
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 33.000 COPIE

ONORANZE FUNEBRI

Alliani & Bonetta

ONORANZE FUNEBRI

Alliani & Bonetta

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

ABBIATEGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998
(24 ore su 24)

Invernizzi contro tutti



MAGENTA - «Questa politica non mi appartiene, pensa solo al presente». L'ex-sindaco si dimette da consigliere e ne ha per tutti: la maggioranza, il Pd e quelli che non hanno il coraggio di "volare alto".

PAG. 19

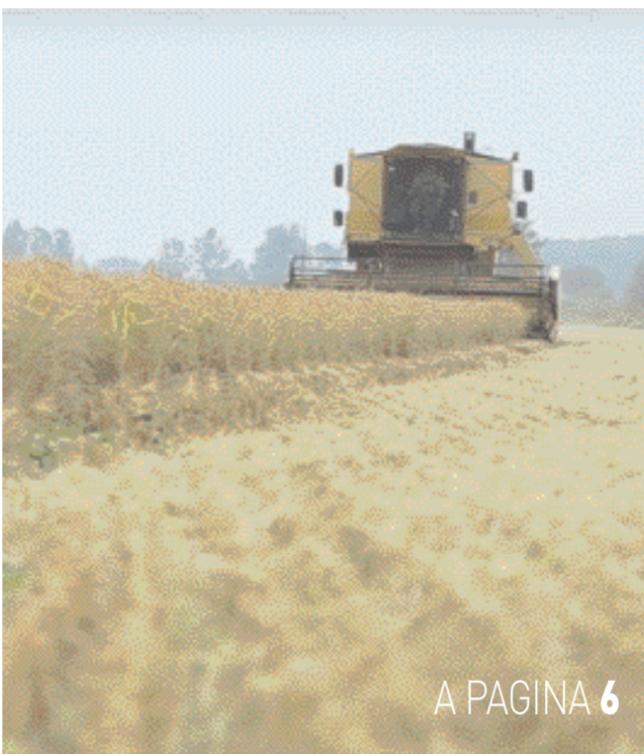
ESCLUSIVA

Nella casa che accoglie otto ragazzi africani: «Vogliamo solo una vita normale»

ABBIATEGRASSO - Le storie dei richiedenti asilo accolti da Telefono Donna in un appartamento abbiatense. La guerra, la fame, la paura e quei viaggi disperati.

PAG. 2-3

Il ritorno alle radici della Fiera di Ottobre



A PAGINA 6

Stand, laboratori, escursioni in bici, gastronomia, iniziative culturali per conoscere la realtà agricola del territorio. Parco del Ticino protagonista, dal 14 al 17, della Fiera più antica, che compie 534 anni

Torna di moda il doppio senso



ABBIATEGRASSO - Corso Italia torna al passato. Si sperimenta per 60 giorni il doppio senso di marcia. Ma non tutti sono d'accordo. Granziero e Abbiateinbici lanciano l'allarme sicurezza per pedoni e ciclisti.

PAG. 4

VERMEZZO-ZELO PAG. 10

Quel matrimonio s'ha da fare. I due Comuni verso la fusione, presto la parola ai cittadini

ROBECCO PAG. 13

Il dolore di tutto un paese per la morte di Mirko, 13 anni, causata da una meningite

CASSINETTA PAG. 14

Si litiga su pane e brioche: due negozi chiudono i battenti, Bertani contro il sindaco Bona

ABBIATEGRASSO PAG. 23

Il noto cantante lirico Mastroni incide un cd con l'Accademia: «Una realtà davvero speciale»

UnipolSai
ASSICURAZIONI

**La tua sicurezza,
è il nostro impegno
più grande!**



Assicurazioni Giuseppe e Marco Gandini s.n.c.

MOTTA VISCONTI • Piazzetta Sant'Amrogio, 2
Tel. 02 9000 9092 • Fax 02 9000 0930
E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a
Tel. 02 9055 062 • Fax 02 9009 3016
E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

ABBIATEGRASSO • Corso San Martino, 55
Tel. 02 9496 6376 • Fax 02 9496 4128
E-mail: sai2@libero.it

Quei ragazzi in cerca di felicità Dietro la porta c'è un pezzo d'Africa

La nostra visita, in esclusiva, nell'appartamento che ospita gli otto migranti, richiedenti asilo, accolti da Telefono Donna

ABBIATEGRASSO

di F. Tassi

Entri in un palazzo qualsiasi, superi una porta come tante, e ti ritrovi dentro un altro mondo. Un pezzo d'Africa. Issa, Omar, Souleyman, Mohamed, Chima... Fuori c'è Abbiategrasso, con i suoi piccoli e grandi problemi, che tutti conosciamo; dentro ci sono il Gambia, la Nigeria e la Guinea, luoghi lontani, foreste, villaggi sperduti, città sovrappopolate. Ci sono l'incubo delle prigioni libiche, la guerra civile, l'Ebola e l'Aids, la povertà endemica, i viaggi disperati sui barconi.

Eccoli qui gli otto migranti di cui si parla da mesi. Otto ragazzi tra i diciotto e i vent'anni. Quattro se ne sono andati e ne sono arrivati altri quattro. Daniele e Alessio, "operatori sociali", due giovani come loro (venticinque anni), non si nascondono dietro un dito: non sono tutti uguali, capita di imbattersi anche in persone "sopra le righe", ma in questo caso sono «tutti bravi ragazzi». O per dirla meglio: «Sono ragazzi come tanti, che vivono in un limbo». Ci vuole almeno un anno per arrivare alla prima udienza, davanti alla commissione che deve decidere se meritano lo status di rifugiati, poi altri sei mesi prima dell'esito.

Stanno per cominciare le lezioni di italiano. C'è chi è già avanti, e riesce a farsi capire senza problemi, chi studia anche per conto suo, chi comincia letteralmente da zero. Si rendono conto che

«Sono giovani come tanti, che però vivono in un limbo,,



è un passo fondamentale? Souleyman, che sembra crederci davvero, dice: «Io voglio rimanere in Italia. È un bel posto, io vivo qui, ora, e voglio rimanere. Per questo mi sto impegnando a imparare l'italiano. Sappiamo che se non studiamo non troveremo lavoro».

La casa è modesta ma pulita. Il mobilio è essenziale, non c'è neanche la tv. Dormono divisi in due stanze, ognuna con due letti a castello. Ora siamo seduti intorno a un tavolino. Loro un po' scettici, io impegnato a spiegare le mie buone intenzioni. Qualcuno sorride. Altri danno l'impressione di non crederci. Daniele

insiste: «È una cosa positiva per voi. Vuole solo conoscermi». Parliamo un po' in francese e un po' in inglese, ma si sforzano di spiegarsi in italiano. C'è anche chi è in Italia da tre anni e ha già saputo integrarsi, diventando insegnante di danza. È scappato dal suo Paese, e dalla sua famiglia, proprio per quello: non accettavano la sua passione, il suo gusto di travestirsi, il desiderio di diventare un ballerino professionista. In Italia, invece, il suo talento viene apprezzato. Ma riuscirà a convincere la commissione che dovrà decidere il loro destino? «Loro guardano soprattutto se il Paese di provenienza è zona di guerra. E stanno attenti a come raccontano le cose, se cambiano la loro versio-

Emmanuel viene dal Ghana e ha 20 anni. Chima e Samuel sono due nigeriani di 18 anni. Mohamed, 20enne, arriva dal Gambia. Poi ci sono quattro ragazzi della Guinea: Issa (19), Mohamed Conde (19), Souleyman (20) e Omar (18). Accompagniamo le loro storie con le immagini di un film-documentario che è nelle sale italiane in questi giorni. Si intitola *Human Flow* e racconta profughi e migranti di tutto il mondo. Alla fine le loro storie si assomigliano tutte. La speranza, la fuga, il viaggio, la vita messa a rischio su un barcone, l'accoglienza o il rifiuto del Paese in cui approdano.

ISSA, 19 ANNI: «UN LUNGO VIAGGIO, IN GUINEA TROPPIA SOFFERENZA»

«Mio padre è morto quando sono nato. Mia madre, che viveva con un piccolo commercio, è morta quando avevo tre anni. Mio nonno mi ha mandato in un villaggio con suo fratello, ma lui era cattivo e io non potevo stare lì. Poi mi hanno portato nella scuola franco-araba di un orfanotrofio, dove mi davano scarpe, vestiti e da mangiare. Mio nonno è morto nel 2013 e io sono rimasto con sua moglie. Nel 2016 sono partito dalla Guinea per andare in Costa d'Avorio, e ho lavorato per trovare un mezzo di trasporto che mi portasse in Algeria. Lì lavoravo con un arabo, che a volte mi pagava e a volte no. Dopo sei mesi, mi sono detto che dovevo venire in Italia per stare in pace. Ho trovato un passaggio per arrivare in Libia: sette giorni di viaggio. Da lì sono partito per l'Italia. Me ne sono andato dalla Guinea perché non ne potevo più di quelle morti, della sofferenza, della mancanza di sostentamento. Aiutatemi ad avere i documenti, così potrò aiutare i miei fratelli e le mie sorelle! Aiutatemi, voglio vivere insieme a voi!».

SOULEYMAN: «BASTA POVERTÀ»

«Perché sono andato via dal mio Paese? Perché i miei erano poveri e non avevamo il sostegno di nessuno. Volevo provare a cercare un po' di felicità per la mia famiglia. Ho viaggiato per tre giorni attraverso il Mali, dormendo nelle stazioni di servizio. Ho attraversato l'Algeria e sono arrivato a Sabrata, in Libia. Lì mi hanno messo in prigione, dove sono rimasto venticinque giorni. Mia madre è vecchia e stanca, e io voglio cercare un po' di felicità per la mia famiglia, per questo sono partito all'avventura».

MOHAMED: «SONO RIMASTO DA SOLO»

«Sono nato nel 1997 a Nzérékoré, nella zona della foreste in Guinea. Mio padre era un commerciante, ma nel 2006 è rimasto paralizzato. È stato in ospedale per quattro anni nella città di Macenta. Ancora adesso non cammina e passa tutto il suo tempo chiuso in casa. Mia madre mi ha portato dalla sorella, perché non aveva niente, e lei ha fatto tutto per me, mi amava come fosse mia madre. Nel 2014, prima dell'arrivo dell'epidemia (il virus Ebola) mi ha proposto di andare in Costa d'Avorio per aiutarla nel commercio. Io ho accettato e sono partito dopo il Ramadan di quell'anno. Qualche mese più tardi Ebola è arrivato in Guinea, dove viveva la mia famiglia, e due miei fratelli hanno reso l'anima. Nel dicembre del 2014 è stata contagiata anche la prima moglie di mio padre ed è morta dopo due settimane. Nel mese di marzo, mia zia è tornata in Guinea per fare le condoglianze alla nostra famiglia, ma quando è tornata è stata attaccata dalla febbre, l'hanno portata in ospedale e ha reso l'anima il 20 marzo del 2015. Lei era la mia unica speranza. Sono rimasto senza parole. Tre giorni dopo la sua sepoltura, sono tornato in Guinea. Sono rimasto quaranta giorni prima di lasciare il Paese. Ho lavorato per un anno in Algeria, ma il mio scopo era attraversare il Mediterraneo per arrivare in Italia. Sono andato in Libia, e prima di arrivare a Sabrata, dei libici mi hanno preso tutto ciò che avevo. Ho rischiato la vita per venire in Italia».

PERSONE, DIETRO L'EMERGENZA

Schiacciati dalle polemiche politiche e dalle chiacchiere da bar. Quelli "pro" e quelli "contro". Quelli che la fanno facile, e vagheggiano un esodo senza regole, una convivenza forzata fondata su idee belle ma astratte; e quegli altri che sono terrorizzati dal diverso, che non sono razzisti "ma gli immigrati devono tornarsene in Africa". Quelli che continuano a ragionare in termini di emergenza, a rinviare i problemi, magari lucrando sul fenomeno, e quegli altri che si inventano i numeri, per inventarsi un'invasione che non c'è. In mezzo ci sono loro, ragazzi in fuga, uomini in cerca di una vita normale, donne, bambini. Persone. Ed è per incontrare queste persone che abbiamo deciso di visitare l'appartamento in cui vivono i richiedenti asilo ospitati ad Abbiategrasso dall'associazione

Telefono Donna, d'accordo con la Prefettura. Tanto per ricordarci che dietro ai "profughi", alla massa indistinta e minacciosa degli "immigrati", ci sono vite, volti, storie, nomi e cognomi. Si può discutere del fenomeno, criticare i governi e le politiche sull'immigrazione, essere favorevoli all'integrazione o fare il tifo per la chiusura dei confini. Ma queste persone non meritano il rifiuto, l'odio, la paura che sembrano suscitare soprattutto tra coloro che non li conoscono. Nessuno di loro sente di appartenere a una categoria, tutti hanno una vita e una storia da raccontare, spesso dolorosa. I problemi si risolvono, le idee si confrontano anche duramente, ma le persone vanno rispettate sempre, e magari aiutata avendone la possibilità. Ovviamente chiedendo in cambio lo stesso rispetto e l'umiltà (noi e loro) di condividere regole comuni e principi essenziali, pur dentro culture diverse. (ft.)

ne». Vale la pena, però, ricordare cosa dice la Convenzione di Ginevra, secondo cui il rifugiato è una persona che «nel giustificato timore d'essere perseguitato per la sua razza, la sua religione, la sua cittadinanza, la sua appartenenza a un determinato gruppo sociale o le sue opinioni politiche, si trova fuori dello Stato di cui possiede la cittadinanza e non può o, per tale timore, non vuole domandare la protezione di detto Stato».

In effetti c'è chi racconta storie di intolleranza religiosa, chi parla di violenze subite, chi è fuggito da una guerra civile. Tutti invocano "protezione". Tutti sono arrivati in Italia su un barcone, partendo dalla Libia, e possono testimoniare di amici, parenti, conoscenti morti in quel Paese. Un ragazzo nigeriano, salito sul barcone senza un soldo, porta sul corpo e sul volto il segno di quelle violenze. Altri raccontano esodi biblici. Issa ha 18 anni:

«Ho fatto tre mesi per strada, prima di arrivare in Libia. Mi hanno anche picchiato. La strada è pericolosa. Non posso raccontare tutto, perché è troppo... In Guinea c'è la guerra civile. Mio padre è morto, e io non volevo restare là, non volevo combattere. Ho anche lavorato, in Algeria, ma non mi pagavano. Non avevo altra scelta che venire qui. Sono venuto per cercare protezione e per vivere in pace, tranquillamente».

Le famiglie? Padri e madri morti, per lo più. A volte genitori da cui fuggire, perché ultra-religiosi che non lasciavano alcuna libertà: c'è chi si dichiara cristiano, dentro una comunità radicalmente islamica, chi è musulmano ed è stato vittima di discriminazioni anche per quello, chi vorrebbe semplicemente vivere la

propria vita in libertà. Alcuni hanno fratelli e sorelle rimasti a casa, che vorrebbero aiutare. Non vivono in una prigione, sono liberi di muoversi, ma la loro vita è come sospesa. «Noi stiamo con loro - ci spiega Daniele - e siamo a conoscenza dei loro spostamenti oltre ad essere presenti per ogni necessità: li accompagniamo a scuola, ai servizi territoriali, inclusi quelli sanitari, forniamo loro i biglietti per i necessari spostamenti. Se vogliono, con i soldi dei pocket money, possono scegliere di comperarsi quello che ritengono necessario».

Provo a fare l'avvocato del diavolo, dico ciò che pensano molti italiani, che già abbiamo le nostre difficoltà e i loro problemi rischiano di sommarsi ai nostri. La risposta è semplice: «In Italia possiamo andare a scuola e provare a trovare un lavoro». Punto. Intanto sono costretti ad aspettare, e sta qui il punto debole del sistema, «la perdita di tempo per loro e la perdita di denaro pubblico». Questi ragazzi in viaggio verso l'Italia devono avere anche la fortuna di trovare associazioni che cercano davvero di aiutarli, come è capitato a loro. «In Valsassina fanno lavori socialmente utili. Anche i ragazzi ospitati ad Abbiategrasso sono disposti a farli. È fondamentale la collaborazione tra sindaci, associazioni, operatori».

Episodi razzisti? Sembra proprio di no. «Solo a me - dice Daniele - è capitato una volta, alla stazione del bus, di sentire dei ragazzi che mi chiamavano "l'amico dei negri"». I ragazzi della Guinea sono appena arrivati, e sono più timidi. I nigeriani invece si lanciano in racconti fluviali (in inglese) fatti di sofferenza e orgoglio, di violenze atroci, di viaggi rannicchiati dentro un barcone senza lo spazio per respirare. Bisognerebbe incontrarli, provare a condividere questo limbo, perché non diventino davvero un mondo a parte.

“In Guinea c'è la guerra civile e io non volevo combattere,”



AUTOFFICINA FERRARI
FUTURCAR

- AUTOFFICINA
- ELETTRAUTO
- GOMMISTA
- IMPIANTI GPL E METANO
- GANCI TRAINO

CENTRO REVISIONI

APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO



CAMBIO GOMME **30** €

CON DEPOSITO GRATUITO

E CON SOLI **20** € IN PIÙ

ANCHE LA CONVERGENZA

PARTI SICURO!

PRENOTA IL TUO CHECK UP ESTIVO

- Sospensioni • Cinghia servizi
- Controllo freni • Efficienza luci
- Efficienza batteria • Tergicristalli
- Controllo liquido di raffreddamento
- Controllo scadenza revisione
- Controllo e usura pneumatici
- Livello olio

via Motta Visconti, 44/bis

CASORATE PRIMO PV	338 68 47 887	info@autofficinaferrari.net
tel. 02 90000016	334 81 87 419	davide_ferrante@alice.it

Corso Italia, un doppio senso che fa discutere

Provvedimento sperimentale per 60 giorni. Le obiezioni di Lele Granziero



Corso Italia

Ztl e strade di periferia, parla l'assessore Albetti

«Per ora non abbiamo avuto riscontri particolari, sicuramente nessuno in negativo. Almeno adesso chi deve raggiungere, ad esempio, una farmacia non rischia più una multa». Così l'assessore alla Viabilità Roberto Albetti commenta il primo mese di "via libera" alle auto nel centro storico nelle ore notturne, dopo la modifica agli orari della Ztl. Il vicesindaco precisa poi come si stia cercando di conciliare le minori restrizioni al traffico con la maggiore sicurezza che era assicurata dall'accensione dei "varchi". «Insieme con la Polizia locale stiamo verificando come permettere alle telecamere di leggere le targhe dei veicoli anche quando la Ztl non è attiva. Credo lo si possa fare». L'attenzione dell'assessore, però, non è rivolta solo al centro storico. «In periferia ci sono vie che vengono utilizzate come piste, in cui sarebbe opportuna l'installazione di dossi. C'è il problema dei sensi unici in zona Primavera, dove i residenti avevano effettuato una raccolta di firme. Ci sono alcune previsioni del Pgtu da riprendere, così come il discorso delle piste ciclabili. Al momento stiamo monitorando tutte queste situazioni, per decidere quali provvedimenti adottare».

ABBIATEGRASSO di C. Mella

Detto, fatto. Si è trasformata in un atto concreto l'intenzione annunciata dal sindaco Cesare Nai, nelle scorse settimane, di dare alle auto un'altra "via di fuga" dal centro storico. Nella seduta del 27 settembre, infatti, la giunta comunale ha adottato una delibera che istituisce, «in modalità sperimentale per un periodo di 60 giorni», il doppio senso di circolazione nel tratto di corso Italia compreso tra via San Carlo e viale Manzoni. Questo «al fine di garantire un ulteriore punto di uscita dalla Ztl e quindi ridurre il carico di traffico indirizzato verso l'uscita di corso XX Settembre» nelle mattine

in cui si tiene il mercato. Una decisione che, come tutte quelle che toccano la viabilità, è subito diventata oggetto di discussione in città.

Fra le voci che si sono levate sull'argomento spicca quella dell'associazione Fiab-Abbiateinbici, che con una lettera aperta (riportata integralmente nel riquadro a destra) ha messo in luce alcune criticità del provvedimento e ha invitato gli amministratori abbiatensi a una "pausa di riflessione". In risposta al dibattito che si è creato, il sindaco ha però voluto ricordare come quella approvata sia solo una sperimentazione, alla ricerca della «soluzione migliore». Con l'obiettivo di risolvere il problema di code e inquinamento in via Misericordia e corso XX Settembre. Il doppio senso in corso Italia, dunque, si farà. Lo conferma anche l'assessore alla Viabilità Roberto Albetti: «La sperimentazione - precisa - prenderà il via a breve. La decisione di adottare il provvedimento è partita dal sindaco in persona, ma si basa comunque su quanto prevedeva il Piano Generale del Traffico Urbano approvato nel 2011 dall'amministrazione da me guidata. Nei prossimi giorni andremo ad attuarlo».

Abbiateinbici contraria: «Sicurezza a rischio»

«Doppio senso di circolazione sul ponte di San Pietro? Per la sicurezza di pedoni e ciclisti sarebbe meglio di no. Con il censimento del traffico di biciclette effettuato pochi giorni fa da noi di Fiab Abbiategrasso-Abbiateinbici, nel tratto di corso Italia compreso tra via San Carlo e viale Manzoni abbiamo calcolato in una mattina quasi 5.000 passaggi di pedoni e ciclisti. Inoltre proprio dal ponte di San Pietro si accede al parco giochi della Fossa, frequentatissimo da mamme con bambini piccoli. È evidente che il doppio senso di circolazione in questo tratto di strada, con l'aumento del traffico di auto che comporta, rappresenta un significativo fattore di rischio per questa massa di persone. Vi sollecitiamo a prendere in considerazione questi elementi prima di attuare la delibera del 27 settembre e offriamo la nostra collaborazione per trovare soluzioni utili alla riduzione del traffico nel centro storico, favorendo la mobilità attiva di ciclisti e pedoni».

Il presidente di
Fiab Abbiategrasso-Abbiateinbici
Franco Manzoni

Il vicesindaco sottolinea comunque che il futuro della viabilità in corso Italia non è ancora scritto. «In delibera si parla di 60 giorni di sperimentazione, ma se risulterà chiaro che la soluzione individuata non funziona, verrà modificata. Si vedrà giorno per giorno».

A nutrire molti dubbi sull'esito del test è sicuramente il predecessore di Albetti, Emanuele Granziero, assessore alla Viabilità nella giunta Arrara. «Code e inquinamento verranno solo spostati da un punto all'altro. Oggi il semaforo di corso Italia è solo pedonale, ma la sua riattivazione provocherà file di auto anche lungo viale Manzoni. Inoltre la creazione di un'uscita verso nord incentiverà il cosiddetto traffico parassitario che attraversa il centro

storico. Il risultato? Un "salotto" della città sempre più invaso dalle auto». Granziero teme anche che il doppio senso in corso Italia comporti pericoli per la sicurezza di pedoni e ciclisti: «La via è stretta e non ha marciapiedi rialzati: per questo ho chiesto in Consiglio comunale se prima di adottare la delibera sia stato chiesto il parere della Polizia locale. Non ho ottenuto una risposta esauriente alla mia domanda, che tornerò a formulare con un'interrogazione». Per l'ex assessore soluzioni alternative al problema delle code che si formano nei giorni di mercato, comunque, ci sono: «Si può liberare dalle bancarelle corso San Martino, oppure estendere la Ztl all'intero centro storico il martedì e il venerdì mattina».

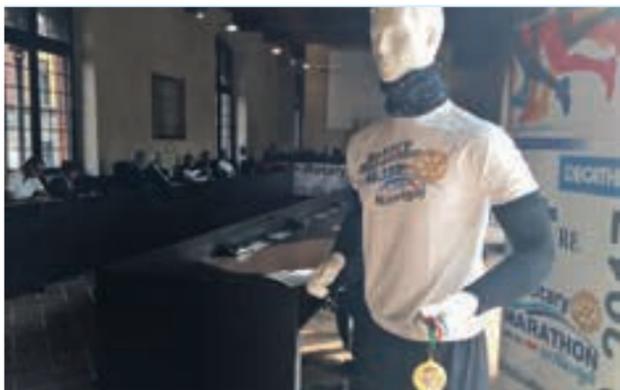
ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta
Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

VERSO QUALUNQUE DESTINAZIONE

ABBIATEGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)



ABBIATEGRASSO

**PRESENTATA LA ROTARY MARATHON:
PER LO SPORT E PER FARE DEL BENE**

Non è solo una maratona. Anche se la *Rotary Marathon dei Navigli* già dopo la prima edizione ha dimostrato di avere le carte in regola per diventare uno degli appuntamenti sportivi più importanti del territorio. Vedi anche la presentazione in grande stile di sabato 30, al Castello Visconteo. D'altra parte a questa manifestazione, nata da un'idea del Rotary Club Abbiategrasso, contribuiscono società sportive importanti come Ala e Vtv. Ma non è solo una maratona, visto che questa gara ha anche lo scopo di raccogliere fondi per la Mother Teresa Grillo Special School, una scuola indiana che ospita ragazzi con disabilità fisica e psichica. La *Rotary Marathon* andrà in scena domenica 22 ottobre con partenza alle 9.15 da piazza Castello e un percorso che si snoderà lungo il Naviglio e le campagne del territorio. Contemporaneamente, ci sarà anche la tradizionale *Corsa del cuore*, con partenza alle 8 dalla Fiera. Sponsor: Decathlon Corsico e Revivre.

ROBECCO

**FILOSOFIA DEL DONO
E VOLONTARIATO**

«Le associazioni di volontariato basano la loro attività sui valori della libertà e della solidarietà affermati dalla Costituzione, esaltando in particolare il concetto di dono». È quanto afferma l'assessore alle Politiche sociali di Robecco, Alfredo Punzi, nel comunicare che, venerdì 20 ottobre alle 21, nella sala consiliare del municipio di Robecco, si terrà l'incontro *La filosofia del dono*. Un evento pubblico organizzato dall'amministrazione guidata dal sindaco Fortunata Barni, cui parteciperanno cinque associazioni di volontariato, ognuna delle quali approfondirà un aspetto legato al dono. Aido interverrà sull'intelligenza del dono, Avis sul coraggio, Admo sul sacrificio, Asted sulla maturità e Croce Azzurra sulla gratuità.

LA FINESTRA SUL CORTILE



TIGLI ABBATTUTI, NON C'ERANO ALTERNATIVE

ABBIATEGRASSO - Piange il cuore a vedere quegli alberi abbattuti, ma non c'erano alternative. Un fungo li ha svuotati dall'interno e quello spettacolo verde monumentale rischiava di diventare pericoloso. 25 tigli ammalati. Su 137 alberi che costeggiano la strada. Ne verranno piantati altri al loro posto. Intanto gli operatori dell'Amaga-Navigli Ambienti sono andati avanti nel loro lavoro, tutt'altro che semplice. Un pezzo di storia della città se ne va, un altro comincia.

S.I.&S.I.
non solo letto.

MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - LETTI

RETI PER LETTO - DIVANO LETTO - POLTRONE RELAX

CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI

**OFFERTE
IN CORSO**

100% MADE IN ITALY
PRODOTTI GARANTITI

ABBIATEGRASSO - VIA GALILEI, 1
TEL. 02 9496 6398

POLTRONA RELAX 2 MOTORI,
100% PRODOTTO ITALIANO,
GARANZIA 24 MESI,
ASSISTENZA DIRETTA A
DOMICILIO,
AGEVOLAZIONI
PER PORTATORI
DI HANDICAP

1.070€
749€

1 RETE SINGOLA MOTORIZZATA
A DOGHE AUTOMODELLANTI
+ 1 MATERASSO SINGOLO
MEMORY SFODERABILE
+ 1 GUANCIALE MEMORY

1.070€
699€

**PROMOZIONE
TENDA DA SOLE**

- VENDITA & INSTALLAZIONE
- MANUTENZIONI • ASSISTENZA
- RIPARAZIONI • CAMBI TELO
- MOTORIZZAZIONI
E AUTOMATISMI

1 MATERASSO MATRIMONIALE MEMO XS,
MEMORIA DI FORMA, AUTOCONFORTANTE,
SFODERABILE, ANALLERGICO
+ 1 RETE MATRIMONIALE A DOGHE
+ 2 GUANCIALI MEMORY

1.069€
669€

LETTO MATRIMONIALE CONTENITORE
+ MATERASSO MATRIMONIALE MEMORY
+ 2 GUANCIALI MEMORY

2.100€
1.299€

MOTORE IN OMAGGIO

ZANZARIERE

- FINESTRE • BALCONI
- TERRAZZE
- INSTALLAZIONE
- CAMBIO RETE
- RIPARAZIONI

**TENDAGGI
PER INTERNI**

- ABITAZIONI • UFFICI
- LOCALI PUBBLICI
- CONSULENZE • FORNITURE
- INSTALLAZIONE • ASSISTENZA

**CHIUSURE
PER VERANDE**

TAPPARELLE

- FORNITURA
- INSTALLAZIONE
- CAMBIO CORDE
- RIPARAZIONI
- MOTORIZZAZIONI



Già 60 iscritti per la disfida delle vetrine

Sono già sessanta gli iscritti alla *Mostra concorso vetrine* edizione 2017, che si annuncia particolarmente ricca. Si comincerà sabato 14 ottobre alle 20.30 e si proseguirà nei giorni a seguire. La mostra concorso, organizzata dalla Confcommercio Abbiategrasso, vedrà i partecipanti suddivisi, come tradizione, fra alimentari e non. La giuria sarà composta da giornalisti delle testate locali (ci sarà anche *La Voce dei Navigli*), ma dal martedì successivo alla Fiera sarà possibile anche votare da casa, attraverso la gallery fotografica online, sul sito www.parconaviglio.com. Il tema di quest'anno – consigliato ma non obbligatorio – è *Le nostre radici*, in linea con la programmazione della Fiera di Ottobre. Il concorso rimane uno degli appuntamenti tradizionalmente più attesi e sta lì a dimostrare quanto sia attiva la componente commerciale della città, allo scopo di rendere Abbiategrasso sempre più bella, animata, partecipata. Seguiranno indicazioni sulla data scelta per la premiazione con cerimonia pubblica.

La Fiera in campagna

Fra le novità della 534a edizione della Fiera di Ottobre figurano le visite guidate per conoscere la realtà rurale del territorio. Grazie alla collaborazione di Fiab-Abbateinbici, infatti, nei tre giorni della kermesse verranno proposte altrettante escursioni in bicicletta "fuori porta", con partenza dal parcheggio custodito della Fiera. Sabato alle 15.30 sarà possibile raggiungere il Mulino Comune, messo in funzione per l'occasione (dove saranno in vendita farine particolari), mentre domenica alle 14 è in programma una visita al Museo agricolo di Albairate. Lunedì alle 11, infine, la meta sarà la cascina San Donato, dove sarà possibile acquistare ortaggi e frutta.

Le nostre radici rendono forte la Fiera

La più antica delle manifestazioni espositive locali è giunta alla sua 534a edizione

ABBIATEGRASSO

di C. Mella

Le nostre radici. Questo il tema intorno a cui è stata costruita la 534a edizione della Fiera agricola di Ottobre, che verrà inaugurata sabato 14 alle 10. A sceglierlo è stata, in particolare, l'assessore a Fiere e Mercati Cristina Cattaneo. «Ripartire dalle radici, però, non significa solo sfogliare l'album dei ricordi – ha spiegato. – È anche un investimento per il futuro, perché significa valorizzare gli elementi di pregio della nostra zona». L'intento, oltre che culturale, è quello di risollevarne l'interesse degli operatori nei confronti della manifestazione. «Tutelare l'agricoltura non significa solo far conoscere e promuovere le eccellenze del territorio, che certamente non mancano, ma anche difendere le basi per uno sviluppo a 360 gradi» ha sottolineato Gian Pietro Beltrami, presidente del Parco del Ticino, ente che l'amministrazione comunale ha individuato come partner nella realizzazione della kermesse. L'edizione che sta per prendere il via si presenta perciò come un connubio di tradizione e innovazione. Un connubio ben rappresentato dal video realizzato per l'occasione dal videomaker Gianluca Acunzo, con immagini che coniugano presente e passato, lavoro e bellezza del territorio. La Fiera potrà essere visitata sabato 14 e domenica 15 ottobre dalle 10 alle 21 e lunedì 16 ottobre dalle 10 alle 18.

Uno dei disegni realizzati per la Fiera dall'architetto Alberto Ambrosini



Dal mais blu alla gimcana Bcs

Valorizzare la produzione e la tradizione agricola locali: questo l'obiettivo della manifestazione fieristica. E uno dei modi per raggiungerlo è lavorare in sinergia con le realtà del territorio. Ha questo significato il ruolo del Parco del Ticino, che ha curato la realizzazione di una serie di laboratori e iniziative culturali e gastronomiche (maggiori dettagli nell'articolo in basso). Allo stesso modo va interpretata la presenza negli spazi di via Ticino della Coldiretti, che accanto a un incontro didattico per bambini dedicato al miele (sabato alle 15.30) e a un laboratorio sullo yogurt (domenica alle 17) proporrà un'innovativa polenta con il mais blu degli Inca, che un'azienda lombarda ha iniziato a coltivare. Tra gli espositori è stato invece dato grande spazio alla Bcs, che accanto a una rappresentanza dei suoi mezzi più moderni organizzerà una divertente sfida: una gimcana alla guida di motofalciatrici (in due manche, domenica alle 11 e alle 16). Al Quartiere Fiera, infine, saranno esposti mezzi agricoli provenienti dal Museo agricolo di Albairate.

Parco del Ticino protagonista

ABBIATEGRASSO

Lo Parco del Ticino è l'indiscusso protagonista della prossima edizione della Fiera di Ottobre. A iniziare dall'anteprima della manifestazione: la serata gastronomico-culturale dal tema *Il pane prima e dopo Cristoforo Colombo*, in programma per venerdì 13 ottobre alle 21 all'ex convento dell'Annunciata, offrirà anche una degustazione di prodotti forniti dalle aziende a marchio del Parco, oltre agli interventi dello storico Marco Comincini e dello chef pluristellato Ezio Santin (ingresso libero; prenotazioni telefonando allo 02 9401 8648).

Al Quartiere Fiera di via Ticino, invece, lo stand del Parco unirà la funzione espositiva a quella di punto di riferimento di una serie di attività. Tra queste spiccano l'animazione didattica per bambini e, soprattutto, i laboratori proposti dal Consorzio Produttori agricoli Parco del Ticino: quello denominato *Frutta, salumi e formaggi: un abbinamento da curare*, con doppio appuntamento nella giornata di sabato 14 (alle 15 e alle 17), e il percorso degustativo *Una merenda dolce e sana per tutta la famiglia*, previsto per domenica 15 (alle 15). I laboratori, a partecipazione gratuita, saranno a cura di Giorgio Donegani, docente universitario ed esperto di educazione alimentare.

Il Parco sarà protagonista anche nell'ambito delle iniziative collaterali della kermesse. I sotterranei del Castello Visconteo, infatti, ospiteranno la mostra *Paesaggi di marcite: dalla terra al latte*, che l'ente di Pontevecchio propone ad Abbiategrasso in "prima" assoluta. Fotografie, filmati e pannelli esplicativi saranno affiancati da attrezzi d'epoca, in un originale allestimento che si integrerà perfettamente con il tema scelto per la Fiera. La mostra, a ingresso gratuito, sarà inaugurata giovedì 12 ottobre alle 18.30 e potrà essere visitata fino al martedì successivo. Tecnici e volontari del Parco saranno a disposizione delle scuole che prenoteranno una visita guidata.

Ecco le strade abbiatensi dove il traffico fa più rumore

La recente mappatura acustica individua i punti in cui sono necessari interventi



ABBIEGRASSO

di C. Mella

Alcuni edifici residenziali, affacciati sugli assi stradali che attraversano o sfiorano l'abitato di Abbiategrasso, sono sottoposti a livelli di rumore superiori a quelli previsti dalle normative. Si tratta, però, di superamenti di lieve entità e, quindi, di situazioni che possono essere risolte con interventi piuttosto semplici.

Questo, in sintesi, indicano i documenti della "Mappatura acustica delle infrastrutture stradali con alto traffico veicolare nel territorio comunale", pubblicati il mese scorso sul sito online del Comune.

La mappatura, effettuata in tutta la Lombardia (e non



solo) per ottemperare a una direttiva europea, riguarda le strade con un traffico superiore ai 3 milioni di veicoli l'anno. Che nel caso di Abbiategrasso sono l'ex provinciale 114 e le ex statali 494 e 526: in pratica viale Giotto, via Dante (cui si aggiunge l'ultimo tratto di via-

le Mazzini) e via Ada Negri. I livelli di rumore nelle vicinanze di queste vie sono stati ricavati da un modello matematico di simulazione acustica, in grado di calcolare l'emissione sonora prodotta dal traffico e la sua propagazione nell'ambiente circostante.

Il risultato: dei circa 3.000 abitanti che risiedono nell'area presa in considerazione, una parte è esposta a livelli di rumore superiori ai limiti (maggiori dettagli li forniamo nel riquadro a fianco).

Scopo della mappatura era proprio individuare situazioni come queste, per poter poi pianificare i relativi interventi. Non necessariamente vere e proprie barriere antirumore: nei casi meno gravi, come i dati indicano essere quelli di Abbiategrasso, dovrebbero essere sufficienti misure limitate, a esempio semplici coltri di verde. In ogni caso la parola passa ora alla Regione, che dovrà esaminare tutti i dati raccolti (da comuni, province ecc.) per poi decidere le priorità e stanziare i necessari finanziamenti.

Via Dante punto critico

In base ai dati della mappatura acustica della rete stradale di Abbiategrasso, la situazione più critica riguarda 300 residenti lungo la ex SS494. Le loro abitazioni sono infatti esposte a un livello di rumore (calcolato come media ponderata nell'arco delle 24 ore) compreso fra i 70 e i 74 decibel. In base alla classificazione acustica del territorio comunale, in questa fascia di territorio il rumore non dovrebbe superare i 65 decibel. Altri 600 residenti, invece, sono sottoposti a un rumore compreso tra i 65 e i 69 decibel. Di questi, 400 abitano ancora una volta in edifici sparsi lungo la Vigevanese, mentre 200 in viale Giotto, nel tratto compreso tra strada per Robecco e via Crivellino. Vale la pena ricordare che quella dei decibel è una scala logaritmica, e che a un aumento di 3 decibel corrisponde un raddoppio del livello di rumore.



VIA COL VENTO
PARRUCCHIERI

Corso XX Settembre 4/6
Abbiategrasso
Tel. 02 9461799



Via Col Vento Parrucchieri

Strada, il Parco "sconfessa" Beltrami ma lui nega dissidi: «Fermi al 2015»

Il Consiglio di gestione dell'ente ha restituito alla consigliera Gioia Gibelli la delega in materia di pianificazione

MAGENTA
di F. Pellegatta

Il Parco del Ticino ribadisce il suo "no" al progetto della superstrada. L'ufficialità è arrivata con la scelta, da parte del Consiglio di gestione del Parco, di restituire a Gioia Gibelli la delega in materia di pianificazione, che la consigliera aveva rimesso lo scorso luglio, in aperta polemica con il presidente Beltrami. La decisione certifica che sarà proprio lei a trattare le questioni riguardanti la superstrada per conto dell'ente di tutela ambientale. L'atto, inoltre, conferma che l'unica posizione ufficiale assunta dal Par-

co in merito al progetto Anas presentato due anni fa (peraltro quasi identico all'attuale) è di assoluta contrarietà. Il Parco si era espresso al riguardo con una delibera nel settembre 2015, e da allora nessun progetto differente è stato consegnato agli uffici tecnici dell'ente.

Beltrami ha voluto specificare alcuni termini della questione: «La posizione dell'ente in merito al progetto del 2015 è chiara. Aspettiamo ancora che Anas ci mostri se ha recepito le varianti che abbiamo richiesto, perché la documentazione non ci viene rilasciata. Nel frattempo mi fa piacere che anche Città metropolitana abbia preso atto del proble-



ma strada. Le polemiche intorno alle mie dichiarazioni? Avevo solo detto che prima di veder svanire i 220 milioni di euro ci avrei pensato dieci volte, soprattutto dopo aver per-

so i fondi per il raddoppio della Milano-Baggio fino ad Abbiategrasso. Ma serve un'opera non devastante per il territorio. Ad oggi come è possibile esprimersi senza i progetti?».

Nel mese di luglio Beltrami aveva dovuto affrontare un primo scossone ai vertici dell'ente, appena qualche giorno prima che il progetto Anas tornasse al Consiglio superiore

dei Lavori pubblici, dove avrebbe poi ricevuto il "via libera". Allora, le sue dichiarazioni avevano scatenato la dura reazione della consigliera Gibelli, che aveva restituito la delega alla pianificazione territoriale «considerando inutile la mia attività rispetto alla delega ricevuta, oltre che lesiva per il Parco, la mia persona e la mia figura di consigliera».

Intanto i sindaci attendono la convocazione della Conferenza dei Servizi dove si dovrebbero discutere i dettagli tecnici del progetto. Che, nella sua parte più controversa, prevede il passaggio del tracciato appena oltre la frazione robecchese di Castellazzo de' Barzi.



BASIGLIO

Parco Sud contro la Vigevano-Malpensa

«Ino alla superstrada ora non è più solo uno slogan di comitati e ambientalisti. Il direttivo del Parco agricolo Sud Milano, nella seduta di ieri [3 ottobre, ndr], ha approvato all'unanimità una mozione che ribadisce il parere negativo alla Vigevano-Malpensa espresso nel 2009, chiedendo altresì "di abbandonare definitivamente il progetto complessivo" e auspicando che - per salvaguardare il territorio agricolo e la qualità ambientale del parco - "la mobilità nel quadrante nord-ovest del suo territorio sia migliorata attraverso il potenziamento del trasporto ferroviario e la riqualificazione della viabilità esistente, evitando di reiterare situazioni negative, quali le recenti realizzazioni viarie (Pedemontana, Teem, Brebemi) hanno dimostrato di essere».

(dal sito dell'Associazione Parco Sud)

Pd diviso sul progetto Anas Il circolo di Robecco dice sì

ROBECCO
di F. Pellegatta

Botta e risposta all'interno del Partito democratico sulla superstrada. Il circolo di Robecco sul Naviglio si è infatti dissociato dal comunicato con cui i "dem" dell'Est-Ticino hanno detto "no" al progetto della Vigevano-Malpensa.

Nel documento siglato dal segretario di zona Marco Re - pubblicato dal nostro giornale sullo scorso numero - si specificava come i rappresentanti territoriali del Pd stiano lavorando per riaprire il dibattito e «riunire intorno alla proposta di Città metropolitana, integrata dalle successive modifiche proposte dai Comuni, anche altri gruppi consilia-



Il segretario del Pd di Robecco Sergio Sinigaglia (a sinistra) con Emanuele Crociani ed Edoardo Martella in corteo per il 25 aprile

ri». In sostanza la proposta alternativa sarebbe quella presentata a suo tempo da Palazzo Isimbardi, che prevedeva la riqualificazione di strade già esistenti, più una circonvallazione a Robecco, invece che una nuova superstrada. Un progetto per buona parte diverso da quella portato avanti da Anas e passato dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici la scorsa estate.

La pensa diversamente il circolo Pd di Robecco, che sostiene la maggioranza del sindaco Fortunata Barni, favorevole al piano Anas. E che ha risposto con un proprio comunicato: «Riteniamo corretto dissociarci da tale posizione [del Pd di zona, ndr] sia per coerenza rispetto a quanto sostenuto nei mesi e negli anni scorsi, sia perché si è ancora persuasi che il progetto appro-

vato dopo lunghe mediazioni fra territorio, Anas e Ministero sia il migliore possibile, soprattutto se messo a confronto con quello di Città metropolitana, che si considera tutto fuorché migliorativo».

Spiega il segretario Sergio Sinigaglia: «Il Pd Est-Ticino riassume le posizioni della maggioranza delle amministrazioni di zona, quelle che ai tavoli allora erano in carica, e necessariamente deve ricondurre ad unità una moltitudine di opinioni spesso molto divergenti fra loro. (...) Non per questo però i singoli circoli devono abbandonare singolarmente i propri convincimenti, soprattutto quando questi riguardano e coinvolgono in modo così decisivo il futuro del proprio territorio».



Dal 1953 sempre tutto e subito

"Il vostro unico partner"

**PROFESSIONISTI
IN AZIONE**

PROMOZIONI

18v **LI-ION** **XR**

459€
+ IVA

DCG405P2-QW
SMERIGLIATRICE 125MM
18V XR BRUSHLESS

Otteni maggiore potenza, autonomia e minori costi di manutenzione con questa nuova Smerigliatrice senza spazzole.

PERFORM PROTECT

NOVITÀ

DCG405

Velocità a vuoto	9000 Giri/min
Max. diametro del disco	125 mm
Filetto dell'A borina	M14
2 batterie	18V 5.0AH
Valigetta	TSTAK

599⁰⁰€
+ IVA

D25601KML-IT
MARTELLLO COMBINATO
6KG AVC - 45MM

Energia del colpo (EPTA 06/2009) 8.0 J
Percussioni/min 1430-2940
Max. foratura [Cemento] 45mm

+ D25033-KJ
INCLUSO NEL PREZZO

18v **LI-ION** **XR**

DCK2153P2T-IT

- DCD796 Trapano a percussione
- DCG405 Smerigliatrice 125mm
- 2 Batterie XR 18V 5.0AH
- Caricabatterie rapido
- 2 Valigette TSTAK

489⁰⁰€
+ IVA

18v **LI-ION** **XR**

DCK2154P2T-IT

- DCD273 Tassellatore SDS-Plus
- DCG405 Smerigliatrice 125mm
- 2 Batterie XR 18V 5.0AH
- Caricabatterie rapido
- 2 Valigette TSTAK

649⁰⁰€
+ IVA

199⁰⁰€
+ IVA

D25133K-QS TASSELLATORE
SDS-PLUS 800W

- Energia del colpo (EPTA 06/2009) 2.6J
- Max. foratura [Cemento] 25mm
- Peso 2.6kg

Valigetta TSTAK

DEWALT

DWD024KS-QS TRAPANO
A PERCUSSIONE - 701W

- Mandrino autoserrante 1.5-13mm
- Velocità a vuoto 0-2.900 giri/min
- Max. Ø foratura cemento/legno/acciaio 19/25/13 mm

Valigetta

85⁰⁰€
+ IVA

139⁰⁰€
+ IVA

DCD710D2-QW
TRAPANO
AVVITATORE 10.8V

- Coppia 25Nm
- 0-400/1.500 giri/minuto
- Mandrino autoserrante 1.5-10mm
- 2 batterie XR 10.8V 2.0AH
- Valigetta

499⁰⁰€
+ IVA

DCF899P2-QW
AVVITATORE A IMPULSI
ALTA POTENZA 18V

- Motore senza spazzole
- Coppia 950Nm
- 0-2.400 impulsi/minuto
- 2 batterie XR 18V 2.0AH
- Valigetta TSTAK

18v **LI-ION** **XR**



S. Statale 494 Vigevanese km 17 + 900 - 20081 Abbiategrasso (Mi)
Tel. 02 9462732 - fax 02 9466257 - e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Mi-Mo... mah

Cronache ferroviarie

MERCOLEDÌ
27 “Se portate del pollo lo facciamo arrosto”. Sulla pagina facebook dedicata alla *Freccia delle risaie* si ironizza sulle temperature agostane in alcuni treni. Qualcuno ringrazia per la sauna.

GIOVEDÌ
28 Video shock pubblicato in rete da *Vigevano City*: si viaggia con le porte aperte.

DOMENICA
1 Pure la domenica? Guasto agli impianti che regolano la circolazione, si annunciano ritardi sulla linea fino a 30 minuti.

MARTEDÌ
3 Stavolta purtroppo si consuma una tragedia. Sui binari viene ritrovato un uomo morto. I ritardi e i disagi sono tanti ma, per un giorno, passano in secondo piano. Alle 9.18 il treno partito da Alessandria alle 7.15 è fermo tra Vigevano e Abbiategrosso «per consentire l'effettuazione di accertamenti da parte dell'autorità giudiziaria». Si accumulano ritardi fino a due ore e viaggi cancellati. Scattano i bus sostitutivi.

VENERDÌ
6 C'è un treno che ha dei problemi ai freni, bloccato dalle parti di Trezzano. Scatta l'effetto domino: si annunciano ritardi fino a 50 minuti, ad Albairate c'è chi aspetta mezz'ora senza sapere cosa stia succedendo. Intanto a Vigevano, una volta scesi, ci si accalca su una striscia di marciapiede per raggiungere il sottopassaggio.

SABATO
7 Terminata una dura settimana di lavoro, si celebra il weekend con 71 minuti di ritardo per il treno che parte alle 6.54 da Mortara e dovrebbe arrivare a Porta Genova alle 8.23.

Si avvicinano le nozze fra Vermezzo e Zelo

Entro ottobre le delibere in Consiglio. Obiettivo 2019, se i cittadini diranno sì

VERMEZZO-ZELO

di F. Pellegatta

Entro il 2019, se i residenti lo vorranno, Vermezzo e Zelo Surrigone saranno un comune unico. È stato, infatti, sottoscritto l'accordo che porterà alla fusione dei due centri, vicinissimi tra loro: il primo caso del genere nei territori dell'Abbiatense e del Magentino.

Entro il prossimo 31 ottobre le due amministrazioni si sono impegnate ad approvare la delibera nei rispettivi Consigli comunali. A quel punto sarà data comunicazione ufficiale a Regione Lombardia e comincerà il percorso per mettere a conoscenza i cittadini dei vantaggi della fusione. L'ultima parola, infatti, spetterà agli abitanti di Vermezzo e di Zelo, che saranno chiamati a un referendum per decidere se fondersi oppure no. Per completare il processo sarà necessario il 50% più uno dei voti favorevoli.



Prima della consultazione referendaria, in ogni caso, si terranno incontri pubblici informativi con cittadini e associazioni. Lo ha garantito anche il sindaco di Vermezzo, Andrea Cipullo: «Abbiamo parlato di servizi e di come poter evitare disagi ai cittadini dei due comuni - ha spiegato. - Per eliminare le differenze di costo per l'accesso ai servizi, abbiamo deciso di creare una commissione costituita dai due sindaci, da assessori e da consiglieri, che avrà il compito di stabilire la compartecipazione delle spese,

in modo che tutti, che siano residenti a Vermezzo o Zelo, possano usufruire di scuole, nido e servizi alla persona allo stesso costo». Provvedimento, quest'ultimo, servito anche a placare le polemiche sui costi dei buoni pasto maggiorati per gli alunni zelesi che frequentano le scuole di Vermezzo: una decisione presa e quindi annullata per ridiscutere la questione intorno a un tavolo.

Ma che cosa cambierà, nel concreto, per i cittadini? In primis i servizi saranno i medesimi, sen-

za necessità di convenzioni. Inoltre ci saranno vantaggi economici, almeno all'inizio. Per favorire la fusione dei piccoli comuni, infatti, Regione Lombardia ha previsto di sgravare i nuovi centri dal regime del Patto di stabilità per tre anni. In sostanza si potrà investire con relativa tranquillità. In ultimo, ma non meno importante, l'amministrazione sarà unica.

Nel 2019 scadrà il mandato del sindaco di Zelo, Gabriella Raimondo, mentre Cipullo decadrà con un anno di anticipo rispetto ai termini di legge. A quel punto si tornerà a votare per nominare il primo sindaco di Vermezzo con Zelo Surrigone.

L'idea di una fusione tra i due paesi era nata nell'ormai lontano 2011, ma solo con l'amministrazione Raimondo ha cominciato a concretizzarsi. Nel 2015 è arrivato il primo atto d'indirizzo agli uffici comunali per valutare la fattibilità della fusione, poi il progetto si era arenato fino a oggi.

Multipiano bocciato dalla giunta Pochi ingressi, ora si cambia

MAGENTA

di F. Pellegatta

Multipiano a pagamento, si cambia ancora? I dati comunicati da Asm riguardo i primi sei mesi, con il nuovo sistema di parcheggi nei silos, non hanno convinto la nuova amministrazione comunale di Magenta, guidata da Chiara Calati, che ha annunciato un incontro con l'azienda per ridiscutere il contratto e modulare diversamente le fasce orarie e i costi. Vediamo qualche numero. Secondo i dati di Asm, nei primi sei mesi sono stati registrati in via De Gasperi

28.647 ingressi, con una permanenza media di circa due ore. Con un rapido calcolo si scopre che equivalgono a 158 auto al giorno su 270 posti disponibili. Auto che, però, non erano presenti nel multipiano contemporaneamente, ma bensì hanno ruotato nel corso della giornata. In sostanza il silos era mezzo vuoto.

«I primi sei mesi di esperienza con il multipiano a pagamento sono assolutamente negativi - ha commentato il sindaco Calati. - Basti pensare che nella prima variazione di bilancio abbiamo inserito 12.000 euro di mancato introito derivante dal silos di via De Gasperi. Gli ingressi sono sotto ogni aspettativa e dovrebbero

essere almeno il doppio. Ribadisco quanto già annunciato tempo fa: la nostra volontà è quella di rivedere completamente il piano di sosta in città».

«Mese dopo mese, stanno aumentando gli ingressi nel multipiano - ha spiegato Aldo Amadori, direttore di Asm. - Dove c'è un ricambio continuo di auto che, rispetto al passato, permette a chiunque di trovare posto e di sbrigare le proprie faccende nel cuore del centro storico. Siamo pronti ad accogliere qualsiasi specifica richiesta da parte dell'amministrazione che possa migliorare il servizio di sosta, come è nostra abitudine operare con i Comuni soci».

ROBECCO

Pasquale Moro l'élite della pizza

Pasquale Moro ancora protagonista nell'élite del gusto. Il maestro pizzaiolo di Robecco, campione del mondo 2016 - di cui abbiamo raccontato la storia nel recente passato - è stato invitato a *Che Pizza*, la kermesse in scena a Milano il 7 e 8 ottobre, che riunisce alcuni tra i più importanti pizzaioli italiani, con masterclass, incontri, degustazioni, showcooking. Per il pubblico milanese ha preparato una margherita e una pizza specialissima (una "double crunch") elaborata con farine di alta qualità, il gorgonzola del caseificio Pedretti (prodotto da decenni a Casterno con il latte di un'altra azienda agricola locale, la Bopa) e verdure selezionate tra le aziende che da anni lavorano con la Cooperativa del Sole di Corbetta. Pasquale Moro riprende così il percorso avviato prima del Natale 2016, quando portò la pizza dell'Est Ticino sino alla Camera dei Deputati, a Roma.

In bici da Abbiategrasso a Vigevano passando sul nuovo ponte del Ticino

È la "Traccia azzurra", pista ciclabile che entro il 2020 completerà l'E1, il percorso che collega la Sicilia alla Norvegia

ABBIATEGRASSO

di F. Pellegatta

Entro il mese di novembre del 2020 si potrà andare da Abbiategrasso a Vigevano in bicicletta e in tutta sicurezza. La pista ciclabile "Traccia azzurra", che collegherà l'Abbiatense al territorio della Lomellina, sta infatti per diventare realtà. I lavori dovrebbero prendere il via nel 2019. Si tratta di un progetto rivoluzionario per la mobilità dolce del territorio, ma non solo. Il tracciato chiuderà anche la famosa ciclabile continentale E1, che collega Capo Nord (in Norvegia) con la Sicilia. Una via



(foto Viagginbici.com)

"verde" lunga oltre 4.000 chilometri che si interrompe solo tra Abbiategrasso e Ozzero, dove il

ciclista si trova la strada tagliata dalla statale 494 all'altezza della Soria vecchia. Tutto questo, però, è

destinato a cambiare. Il tracciato della nuova pista collegherà la stazione ferroviaria di Abbiate-

grasso a quella di Vigevano, affiancando la statale 494 e passando sul nuovo ponte del Ticino (dove è già stato previsto lo spazio necessario). All'altezza della Soria, invece, devierà verso Ozzero e Morimondo per arrivare al Naviglio di Bereguardo. Il progetto prevede anche un collegamento sicuro tra il Naviglio e il "fiume azzurro".

La pista sarà realizzata dipingendo in giallo i tratti di asfalto nelle zone urbane, mentre nelle tratte extraurbane sarà in sede propria, cioè separata dalla carreggiata da un rialzo in cemento. Filari di piante saranno sistemati lungo tutto il tragitto per rendere più bello (e

ombreggiato) il percorso. Il progetto è stato finanziato per la gran parte da Regione Lombardia, mentre della progettazione si è occupato il Parco del Ticino in collaborazione con i Comuni di Abbiategrasso, Vigevano, Morimondo e Ozzero.

Il costo totale? Siamo intorno a 1,8 milioni di euro. I fondi regionali copriranno il 70% della spesa, mentre Parco, Abbiategrasso e Vigevano contribuiranno per la quasi totalità della parte restante. Resta solo l'incognita della superstrada Vigevano-Malpensa. Se venisse realizzata, comporterebbe un allargamento della carreggiata sulla 494 proprio dove dovrebbe passare la ciclabile.

Laboratori creativi alle GROTTE DI SALE Tre appuntamenti da non perdere!

Prenotandoli tutti e tre l'ingresso per l'adulto è gratuito

SABATO 21 OTTOBRE
HALLOWEEN SI AVVICINA...
LABORATORIO +
30 MIN. GROTTA
EURO 10,00/CAD.
EURO 5,00 ADULTO

SABATO 18 NOVEMBRE
GIOCHIAMO COL SALE??
LABORATORIO +
30 MIN. DI GROTTA
EURO 10,00/CAD.
EURO 5,00 ADULTO

DOMENICA 17 DICEMBRE
NATALE CON...LA NEVE!!!
LABORATORIO +
30 MIN GROTTA
EURO 10,00/CAD.
EURO 5,00 ADULTO

E AD OGNI LABORATORIO CI SARA' UNA SORPRESA!!!

Coccole di sale - Naturalsal
via Magenta 27 - Abbiategrasso
Per appuntamenti e informazioni **tel. 02 9460 2813**

BONUS FISCALE 50%

7seven impianti

ALLARME/VIDEOSORVEGLIANZA
INSTALLAZIONE SISTEMI DI SICUREZZA,
ALLARMI, TELECAMERE A CIRCUITO CHIUSO
GESTIBILI TRAMITE WEB E APP

CANCELLI AUTOMATICI
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
DI CANCELLI AUTOMATICI
NUOVI E GIA' ESISTENTI

SERVIZI DI MANUTENZIONE
GARANTITI TUTTO L'ANNO DA
NOSTRI TECNICI
DIRETTI E QUALIFICATI
SCONTO 30% PER 1° ATTIVAZIONE

Revisione impianti di allarme esistenti
Possibilità noleggio impianti per possessori P.IVA

Viale Mazzini 112 - Abbiategrasso - MI - Tel. 02.94965792
info@sevenimpianti.net - www.sevenimpianti.com

LADRI all'opera in negozi e iper della zona

VITTUONE

DUE TENTATIVI DI FURTO AL "DESTRIERO" FINISCONO CON QUATTRO ARRESTI

Centro commerciale "Il Destriero" nel mirino dei ladri per ben due volte nel giro di una settimana. In entrambi i casi, però, i malviventi sono finiti in manette. Il primo episodio risale a giovedì 28 settembre e ha avuto per protagonista una trentacinquenne di nazionalità marocchina. La giovane ha cercato di sottrarre prodotti cosmetici e biancheria intima, nascondendosi addosso. Un'operazione che non è passata inosservata al personale del centro, che ha subito chiamato i carabinieri. La donna è stata così arrestata e processata per direttissima.



A distanza di pochi giorni, martedì 3 ottobre, tre uomini di nazionalità italiana che dimorano nel campo nomadi di via Chiesa Rossa a Milano hanno invece tentato di rubare materiale dal furgone di una ditta di elettronica che si trovava nel parcheggio del centro commerciale. Sono stati però sorpresi dai carabinieri che li hanno arrestati dopo un breve tentativo di fuga.

MAGENTA

RUBANO NEL NEGOZIO DURANTE LA FESTA DEL COMMERCIO

Furto con destrezza in un negozio del centro di Magenta. L'episodio è avvenuto nella sera di domenica 1° ottobre, durante la Festa del Commercio. Tre donne sono entrate nei locali di Original Marines fingendosi clienti. Mentre due distraevano il personale, la terza è riuscita ad accedere al retro del nego-

zio e ad impossessarsi del denaro che vi era custodito. Quando si sono accorte del furto, le commesse hanno chiamato i carabinieri ma le tre donne si erano ormai dileguate.

ABBIATEGRASSO

CONDANNATO A CINQUE ANNI

IL RAPINATORE SERIALE

Tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 aveva compiuto almeno sette rapine in farmacie e supermarket di Abbiategrasso, minacciando i presenti con una pistola poi risultata essere un'arma giocattolo. Ripreso dalle telecamere a circuito chiuso, l'uomo era stato identificato e arrestato dai carabinieri alla fine di febbraio. Martedì 3 ottobre è stato condannato a cinque anni di reclusione dal Tribunale di Pavia.



SUD OVEST

SMART, CONTROLLI A TAPPETO SULLE STRADE DEL TERRITORIO

Sono stati 42 gli agenti dei comuni aderenti al Patto locale di Sicurezza che nella notte di sabato 30 settembre sono stati coinvolti nell'operazione Smart (Servizi di Monitoraggio Aree a Rischio del Territorio). «Si tratta del più vasto e articolato servizio di controllo del territorio promosso e finanziato dalla Regione con lo scopo di prevenire rischi e ridurre l'incidentalità in tutte le province lombarde», commenta Simone Gelli, vicesindaco e assessore alla Sicurezza del Comune di Magenta, che svolge il ruolo di capofila del Patto. All'operazione hanno partecipato 11 ufficiali e 31 agenti in 17 pattuglie, che hanno controllato 161 veicoli sulle strade del nostro territorio. I conducenti sottoposti a test alcolemico sono stati 126, due dei quali sono risultati positivi. Complessivamente, i verbali registrati sono stati 28, le patenti ritirate quattro e i veicoli sequestrati tre. Sei, infine, gli interventi a richiesta per disturbo della quiete pubblica, effettuati ad Abbiategrasso, Bareggio, Cornaredo e Settimo Milanese. A Boffalora, invece, gli agenti sono intervenuti per verificare la presenza di auto in attività sospetta.

VIGEVANO

CADAVERE SUI BINARI DELLA MI-MO

La Milano-Mortara è rimasta bloccata per circa due ore nella mattinata di martedì 3 ottobre in seguito al ritrovamento di un cadavere lungo i binari, all'altezza del cavalcavia di viale Leopardi a Vigevano. A fare la macabra scoperta il macchinista del treno partito dalla stazione di Vigevano alle 8.40 in direzione di Milano, che ha subito allertato 118 e polizia ferroviaria. La vittima, priva di documenti, è stata identificata grazie alle impronte digitali: si tratta di un romano di 58 anni domiciliato a Milano. Il decesso sembra essere stato causato da un grave trauma cranico; si attende comunque la conferma dell'autopsia. L'ipotesi prevalente al momento è che la vittima sia stata colpita da un convoglio transitato in precedenza. Il macchinista non si sarebbe accorto di nulla.

Pollice verde... per la marijuana

ABBIATEGRASSO

Una piantagione di marijuana è stata scoperta vicino alla cascina Gagliana dai carabinieri di Abbiategrasso. L'operazione risale alla fine di settembre. Entrati in azione in seguito a una segnalazione, i militari hanno distrutto cinquanta piante di cannabis coltivate sia in serra sia all'aperto, nei terreni adiacenti la cascina. E hanno arrestato un uomo e un giovane abbiatensi, rispettivamente di 43 e 24 anni, e una 27enne vigevanese, tutti domiciliati in cascina. Nelle loro abitazioni i carabinieri hanno poi sequestrato un chilo e duecento grammi di marijuana, suddivisa in diversi pacchi, e materiale per la coltivazione, l'essiccazione e il confezionamento della droga. Al processo per direttissima, che si è svolto al Tribunale di Pavia, i tre hanno patteggiato e sono stati condannati a un anno e due mesi di reclusione ciascuno. Ai due più giovani, che non avevano precedenti penali, il giudice ha concesso la sospensione condizionale della pena.

ABBIATEGRASSO

COPPIA DI SPACCIATORI NELLA RETE DEI CARABINIERI

Carabinieri di Abbiategrasso sempre in prima linea nel contrasto alla droga. Lo scorso 5 ottobre nella rete dei militari sono finiti un 54enne di Tromello e una 47enne residente ad Abbiategrasso, sorpresi in possesso di dieci grammi di eroina e di due grammi di cocaina, oltre a un bilancino di precisione. I due sono stati arrestati per spaccio di sostanze stupefacenti.

MAGENTA

OPERAIO CADE DAL PONTEGGIO IN VIA GARIBALDI

Infornio sul lavoro a Magenta, dove lo scorso 30 settembre un operaio è caduto dal ponteggio di un cantiere allestito per la ristrutturazione di una palazzina in via Garibaldi. L'uomo, di circa 50 anni di età, è precipitato dal secondo impalcato del ponteggio fino al suolo, circa cinque metri più in basso. Soccorso da un equipaggio della Croce Bianca di Magenta, è stato quindi trasferito con l'elisoccorso all'ospedale Niguarda in codice giallo. Sul luogo dell'infornio è intervenuta anche la Polizia locale di Magenta per effettuare i rilievi del caso. Allertato pure il servizio prevenzione infortuni sul lavoro della ex Asl.



CESANO BOSCONI - CASORATE PRIMO

CICLISTA UCCISO SULLA 494, ARRESTATO GIOVANE DI CASORATE

Un giovane di 21 anni di Casorate Primo è stato arrestato dai Carabinieri: potrebbe essere il pirata della strada che ha investito e ucciso un uomo a Cesano Boscone. La vittima è un 39enne originario dello Sri Lanka, un venditore di rose che poco prima della mezzanotte di venerdì 29 settembre stava percorrendo in sella alla sua bici la nuova Vigevanese. Un'auto lo ha travolto e il conducente è fuggito, lasciandolo morire sull'asfalto. L'impatto ha fatto staccare dal veicolo una delle targhe, che i carabinieri della compagnia di Corsico hanno poi ritrovato. Le indagini hanno così portato a una società di leasing e quindi al titolare del contratto di affitto della vettura. Quando i militari sono andati a casa sua per interrogarlo, il giovane ha raccontato che l'auto gli era stata rubata. I carabinieri però non gli hanno creduto e lo hanno arrestato. L'accusa al momento è di favoreggiamento.

Mirko se n'è andato a soli 13 anni Sequestrata la sua cartella clinica

ROBECCO

di **F. Pellegatta**

Mirko Piraino, 13 anni, residente a Robecco sul Naviglio, è morto a causa di una meningite lo scorso 27 settembre. Il giovane soffriva da qualche giorno dei sintomi tipici di un malanno di stagione. E per questo nella notte di martedì 25, poco prima di mezzanotte, era stato portato al Pronto soccorso pediatrico



Tante persone al funerale, sabato 30, e tanta commozione

dell'ospedale Fornaroli di Magenta.

Qui è stato visitato dal pediatra di guardia che, visto il quadro clinico e

i sintomi riconducibili a una banale influenza, ha deciso di prescrivere un antibiotico per bocca. Quindi è stato dimesso.

La situazione è precipitata alcune ore dopo, mentre il ragazzo si trovava a casa. Mirko ha perso conoscenza ed è stato riaccompagnato in Pronto soccorso poco prima delle 5 di mattina. A quel punto i medici hanno eseguito l'esame del liquor, riconoscendo che si trattava di meningite. Subito sono state avviate le terapie, ma il meningococco "C", un ceppo particolarmente pericoloso, aveva già prodotto una sepsi che si è rapi-

damente diffusa negli organi vitali. Visto l'aggravarsi del quadro clinico, i medici hanno deciso di trasferire il tredicenne al San Gerardo di Monza, la struttura ritenuta più adeguata per il caso. Lì il ragazzo è rimasto ricoverato in terapia intensiva fino al tardo pomeriggio di giovedì 27 settembre, quando è stato dichiarato il decesso.

Nell'istituto Alessandrini, che Mirko frequentava, è stata disposta la profilassi per i compagni

di classe e i docenti. Stesso provvedimento anche per i famigliari, gli amici e chi prendeva il pullman con lui.

Tutto il paese si è stretto intorno alla famiglia del giovane per il momento di cordoglio durante i funerali, celebrati nella chiesa di Robecco.

La procura di Monza ha avviato le indagini per capire se vi sia stata una responsabilità nella morte del giovane e ha provveduto a sequestrare la sua cartella clinica.

ABBIATEGRASSO

Panico meningite L'Asl rassicura tutti

Il caso di "sepsi meningococcica", che ha tolto la vita a Mirko Piraino, ha scatenato il panico tra studenti e genitori dell'Iis Alessandrini. Una paura alimentata da messaggi scambiati su Facebook e gruppi Whatsapp, dove le notizie hanno cominciato a rincorrersi già il 25 settembre, diffondendo grande allarme e veicolando tante informazioni infondate. Anche per questo la dirigente Alba Arcidiacono ha deciso di organizzare un'assemblea, la mattina del 26, che ha visto la partecipazione di tanti genitori preoccupati. Un incontro aperto dai ringraziamenti all'Asl per la tempestività con cui è intervenuta: «Ieri nel pomeriggio ho subito ricevuto comunicazione diretta della situazione, concordando con i medici ciò che andava fatto in via precauzionale».

A rassicurare i genitori poi ci ha pensato la dottoressa Danila Caso, dirigente di "Medicina preventiva e Malattie infettive" dell'Ats Città Metropolitana. «Questo è un caso di sepsi da meningococco, un'infezione generalizzata. Mi preme farvi comprendere che il meningococco è un microrganismo estremamente facile a riscontrarsi. Non vive nell'ambiente, non è stabile alla luce e all'aria, quindi non sono necessari una disinfezione o una disinfestazione della scuola, basta arieggiare i locali. Vive solo nelle cavità nasali. Molti di noi ne sono portatori in modo asintomatico: il 10% degli adulti e il 20-25% dei ragazzi. In alcuni casi può dare infezioni delle vie respiratorie, molto raramente può produrre forme più gravi, la meningite e la sepsi. In tutto l'Ovest Milanese questo è il secondo caso del 2017. La trasmissione da persona a persona può avvenire, ma non in forma grave. Casi secondari in vent'anni non ne ho mai verificati, anche in persone senza profilassi. La profilassi è consigliata solo a chi vive in maniera continuativa con la persona ammalata, quindi famigliari o persone che stavano con il ragazzo almeno quattro ore al giorno. Ma il nostro è un eccesso di prudenza». (f.t.)



Ci sono tanti buoni motivi per comprare una Volkswagen. Noi te ne diamo uno in più.

Nei Centri Volkswagen Service trovi tecnici specializzati e attrezzature all'avanguardia, per garantirti un servizio professionale, a un prezzo che non ti aspetti.

Insieme alla tua Volkswagen, scegli anche Volkswagen Service.



Volkswagen

Nuova Rosate S.n.c.

Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (Mi)
Tel. 0290840180 email: info@nuovarosate.volkswagengroup.it

Credere nel futuro con un fiore (fresco)

Inaugurato il nuovo negozio di Consuelo Santoro



Consuelo con i due figli Letizia e Lorenzo (foto di Chiara Fogliato). Ci sono anche dei ringraziamenti da fare per l'inaugurazione: «Grazie a mamma e papà Raffaella e Giuseppe (che mi sono stati vicini giorno e notte), al Tabachè che ha curato l'aperitivo, all'Ascom Abbiategrasso che mi ha sostenuto e alla pro loco di Ozzero»

ABBIATEGRASSO

C'è chi si fa paralizzare dalla paura, perdendosi in lamenti per la crisi infinita e rimpianti dei bei tempi andati, e poi c'è Consuelo Santoro: ottimismo, coraggio, energia. Lei non vende cellulari, tecnologia o vestiti griffati, non vende neppure beni di prima necessità, ma solamente (solamente?) fiori. Eppure ha deciso di scommettere sul futuro, ampliando il suo negozio, *Se fosse un fiore*, e traslocando in centro ad Abbiategrasso, in corso Italia 63, in uno spazio che si presenta come unoasi di serenità, colori e profumi. Sabato 23 c'è stata l'inaugurazione e neanche lei si aspettava così tanta gente.

Come mai questa decisione?

«Il negozio di via Palestro era molto piccolo e io avevo bisogno di spazio. Volevo anche una bella vetrina. Diciamo che ho osato».

Ci vuole del coraggio.

«Sarò sincera: io lo stipendio non lo porto a casa, lavoro per pagare utenze, affitto e quant'altro, ma la passione è infinita. Ho aperto il mio negozio nel 2013 quando avevo

una bimba di un anno e mezzo e un bimbo di sei mesi. Eravamo nel pieno della crisi».

Poi cosa è successo?

«Dopo quattro anni avevo perso l'entusiasmo. Qui invece mi è tornata la voglia di creare e comporre. E ho anche lo spazio per fare altro».

Ad esempio?

«Io sono soprattutto una fiorista (diplomata) e prima ho studiato architettura d'interni e design, infatti ho curato personalmente anche l'aspetto estetico del negozio. Ma poi ho seguito diversi corsi, ho imparato a fare la wedding planner e a creare bomboniere e partecipazioni personalizzate. Qui c'è un bello spazio completamente dedicato agli sposi»

Qual è l'identikit del fiorista ideale?

«Un fiorista, come qualsiasi commerciante, deve essere onesto, capire che c'è una differenza tra "caro" (voglio fregarti) e "costoso" (vale quello che è), deve aver studiato i fiori, amarli, e soprattutto deve vendere fiori freschi. A volte mi chiedono come mai non metto il ferretto alle gerbere: la gerbera, se è fresca, sta in piedi da sola, e chi ha studiato da fiorista sa che mantiene la forma con cui viene messa a bere».

Poi c'è il rapporto con il cliente...

«...Che è fondamentale. Io amo pensare al mio negozio come una bottega, in cui il cliente entra anche solo per un saluto o per fare due chiacchiere, cosa che si è persa nei centri commerciali».

Fanno anche richieste specifiche o curiose?

«Quello è l'aspetto più bello. Io mi sono molto ritrovata nel Linguaggio segreto dei fiori della Diffenbach. Mi piace "intervistare" l'acquirente, voglio capire per chi è il fiore, com'è la persona che lo riceve, che cosa si vuole esprimere in quel momento (mantenendo il "segreto professionale"). Ho tanti clienti che mi telefonano e mi dicono: qual è il fiore più adatto per dire quella cosa?».

Il tuo ottimismo è merce rara, oggi.

«La nostra categoria deve fare una scelta in questi anni: decido di evolvermi e di valorizzare la mia professionalità o di "stare nella media" e accontentarmi dell'anonimato?».

Vedi ad esempio i due anni in cui Consuelo ha contribuito, insieme ad altri fioristi, a impreziosire la "prima" della Scala. E presto partiranno anche i corsi.

VETRINA



DELLA GRISA, 140 ANNI DI STORIA

Quante attività commerciali possono vantare 140 anni di storia? Della Grisa, in città, è un'istituzione. Non solo per quella vetrina piena di giocattoli, in corso XX Settembre, che è un'autentica calamita per i bambini. Ma anche e soprattutto per tutta la vita e la passione che c'è dietro. L'unica data certa è quella del 6 ottobre 1877, che documenta la celebrazione di un matrimonio, quello del bisnonno Giovanni Della Grisa. Ma lui già faceva il canestraio in quella via. Poi toccherà ad Alfredo, a Gigi e oggi, da tanti anni ormai, a Marco Della Grisa. Il futuro si chiama Davide (al centro della foto, tra Gigi e Marco). Il negozio, che offriva cesti, ombrelli e anche riparazioni, ha cominciato a vendere giocattoli nel '37, ma «non meccanici e non metallici», perché il regime voleva che tutto il ferro andasse in bombe e carri armati. Della Grisa, però, è sopravvissuto anche al Duce, e ha continuato a vendere giochi, sogni, felicità. Dal 14 al 16 "Della Grisa Bimbi" festeggerà l'anniversario con uno sconto speciale del 10%.

Pane e brioches con polemica

CASSINETTA

di F. Tassi

Prima è arrivata la chiusura della panetteria di via Roma, il 30 settembre scorso. Poi l'annuncio di un altro addio, quello del minimarket di via Trento, altro luogo imprescindibile per chi fa la spesa a Cassinetta (chiuderà il 28 ottobre). Tanto è bastato a suscitare un allarme in paese. Cosa sta succedendo? Puntuale è arrivata anche la polemica politica. Ecco quindi il comunicato di "Sfida per il futuro", lista di opposizione, che comincia così: «In pochi giorni gli unici due negozi alimentari chiudono i battenti. Una perdita importante, soprattutto per la popolazione anziana. Luoghi di incontri e socialità persi forse per sempre...». Con un riferimento storico ironico a Maria Antonietta e alla celeberrima frase a lei attribuita, "Se non hanno più pane, che mangino brioches". Milena Bertani lo ha postato anche su facebook, nel gruppo "Sei di Cassinetta se..."; evocando «un sindaco lun-

gimirante, attento alla sua comunità». Puntuale la risposta della "Lista Civica per Cassinetta" (quindi la maggioranza), ugualmente ironica, dedicata a «certe affermazioni fuori contesto di certi personaggi che conoscono anche poco la Storia», visto che la frase evocata nel comunicato è un falso acclarato. La polemica? «Sterile e ridicola». Per non parlare del vero colpevole, quei centri commerciali che «sempre più spesso nascono lungo ed intorno alle nuove arterie autostradali e tangenziali, tanto care a certa sempre più triste "opposizione"!». Spiega il sindaco Michele Bona: «La chiusura di una attività di piccola distribuzione è fisiologica, e la sua riapertura nella stessa forma o in forma diversa è ciclica (come già successo per il panettiere a Cassinetta). Ovviamente in un paese piccolo come il nostro la cosa è più evidente. Ma le ragioni forse (non vorrei essere banale) dovrebbero essere ricercate nel dilagare intorno a noi della grande distribuzione che sempre più si sta ampliando (vedi da ultimo Lidl ad Abbiategrasso), fagocitando il piccolo commercio».

INOX IDEA

CANCELLI, RECINZIONI,
BALCONI, PARAPETTI SCALE,
GRIGLIE PER FINESTRE,
ARREDI D'INTERNI IN ACCIAIO
INOX 18/10 SATINATO

A DISPOSIZIONE
DEI CLIENTI,
ALL'INTERNO
DELLA NOSTRA
AZIENDA
SHOW-ROOM
DOVE POTER
TOCCARE CON
MANO LA QUALITÀ
DEI PRODOTTI

*Il tempo passa,
l'inox resta*



**CONSEGNA ANCHE
A DOMICILIO**



VENDITA AL DETTAGLIO ACCIAIO INOX
LAVORAZIONE E SATINATURA ACCIAIO INOX
REALIZZAZIONE SU DISEGNO ARREDAMENTI
DA INTERNI ED ESTERNI IN ACCIAIO INOX

Da oggi anche vendita al dettaglio di tubi tondi o quadri,
lamiere in foglio o sagomate e accessori, tutto rigorosamente
in acciaio inox, tutto su misura per i tuoi lavori o il tuo hobby

via Galvani, 4 • fraz. Vecchia Soria • Ozzero (MI)
tel. 02 9407 552 • fax 02 9400 022 • info@inoxidea.it • www.inoxidea.it

Teatro per bambini e letture adulte ma anche Europa, barocco e gusto

MARTEDÌ

10

INCONTRO

Europa

MAGENTA, ORE 20.45 - Il noto politologo Gianfranco Pasquino sarà ospite di Urbanamente nella nuova sala consiliare di via Fornaroli 30 per affrontare i temi al centro del suo libro *L'Europa in 30 lezioni*. È l'incontro di apertura di *Europa, tracce e orizzonti*. Ingresso libero.

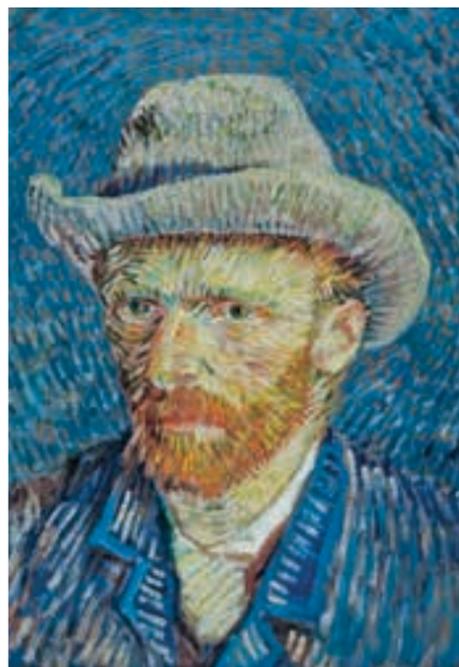
MERCOLEDÌ

11

IN SCENA

Van Gogh

MAGENTA, ORE 21.15 - Primo appuntamento con l'edizione 2017 della rassegna *Ti racconto un libro*, quest'anno dedicata al tema *Il genio e la follia*. Protagonista sul palcoscenico del cinemateatro Nuovo è Irina Lorandi, che racconta la vita tormentata di Vincent Van Gogh.



GIOVEDÌ

12

FILM

Wong Kar-wai

CASSINETTA, ORE 21 - Torna la rassegna del cinema asiatico, quest'anno dedicata al cinema di Wong Kar-wai. Nel centro polifunzionale di piazza Negri viene proiettato *Hong Kong Express* a ingresso libero.



CINEMA

Il silenzio di Dio

MAGENTA, ORE 21.15 - Al cinemateatro Nuovo, per la rassegna FilmForum, arriva l'ultimo film di Martin Scorsese, *Silence*, storia ambientata nel Seicento, in Giappone, durante le persecuzioni dei cristiani.

DEVOZIONE

Addolorata

ABBIATEGRASSO, ORE 20.45 - Processione per le vie della città con la statua della Madonna Addolorata, dalla chiesa di Santa Maria Nuova lungo via Piatti, via Confalonieri, corso XX Settembre, viale Serafino dell'Uomo, viale Cattaneo, corso San Martino, piazza Marconi, via Borsani e via Piatti.

MOSTRA

Marcite

ABBIATEGRASSO, ORE 18.30 - Nei sotterranei del Castello Visconteo viene inaugurata una mostra curata dal Parco del Ticino: *Paesaggi di marcite: dalla terra al latte*. Ingresso gratuito.

VENERDÌ

13

STORIA E GUSTO

Il pane

ABBIATEGRASSO, ORE 21 - All'ex convento dell'Annunciata va in scena una serata gastronomico-culturale con degustazione intitolata *Il pane prima e dopo Cristoforo Colombo*, anteprima della Fiera di Ottobre. Protagonisti lo storico Mario Comincini, *Il pane abbatense dal Medioevo all'Ottocento*, e lo chef Ezio Santin, *Il pane e i suoi infiniti abbinamenti*. Ingresso libero.

INCONTRO

Il barocco

ABBIATEGRASSO, ORE 21 - Secondo appuntamento con il ciclo di conferenze sulla storia di Abbiategrasso organizzato dal *Ducato di Abbiategrasso* con il patrocinio del Comune. Titolo della serata: *È di scena il barocco*. Relatrice Laura Re.

SABATO

14

FIERA DI OTTOBRE

Inaugurazione

ABBIATEGRASSO, ORE 10 - Inaugurazione della 534a Fiera agricola regionale di Ottobre, alla presenza delle autorità, nel Quartiere Fiera di via Ticino. Apertura il sabato e la domenica dalle 10 alle 21 e il lunedì dalle 10 alle 18.

PROIEZIONE

Circolo fotografico

ABBIATEGRASSO, ORE 21-24 - Proiezione di audiovisivi,

nell'androne del palazzo comunale, in piazza Marconi, curata dal Circolo Fotografico Abbatense, nell'ambito della Fiera di Ottobre.

DOMENICA

15

NARRATORI

Maratona storie

ABBIATEGRASSO, ORE 10-23 - L'undicesima edizione della *Maratona dei narratori* va in scena al Castello Visconteo. Cominciano i piccoli, finiscono i grandi.

AUTORI

De Giovanni

ROSATE, ORE 16.30 - Lo scrittore Maurizio De Giovanni, creatore dell'ispettore Lojacono e del commissario Ricciardi, è l'ospite d'onore del secondo appuntamento con *Incontri d'autore*, organizzati dalla biblioteca di Rosate in collaborazione con il Comune. Nel 2017 sono stati pubblicati i suoi *Rondini d'inverno*, *Sipario per il commissario Ricciardi* (Einaudi) e *Vita quotidiana dei bastardi di Pizzofalcone* (Einaudi).

MARTEDÌ

17

INCONTRO

Romano Prodi

MAGENTA, ORE 20.45 - L'ex Presidente del Consiglio Romano Prodi, noto esperto di politica internazionale, sarà ospite di Urbanamente nella sala consiliare del Comune di Magenta. L'incontro sarà dedicato ai rischi della stabilità democratica in Europa. Titolo dell'incontro: *Il piano inclinato*.

GIOVEDÌ

19

FILM

Ombre orientali

CASSINETTA, ORE 21 - Secondo appuntamento con *Ombre elettriche*, nel centro polifunzionale di piazza Negri, a ingresso libero. Verrà proiettato il magnifico *In the Mood for Love* del regista Wong Kar-wai.

CINEMA

Jackie

MAGENTA, ORE 21.15 - Al Nuovo, tocca al cileno Pablo Larraín, uno dei migliori registi in circolazione. *Jackie* racconta Jacqueline Kennedy nei giorni successivi alla morte del celeberrimo marito. Regia magnifica, ritratto ambiguo, evocazione di una dinastia e un modo (spettacolare) di intendere la politica. Con una super-Natalie Portman.

TEATRO BAMBINI

La Bella e la Bestia

ABBIATEGRASSO, ORE 16 - *La Bella e la Bestia*, una produzione del Teatro dei Navigli, apre la nuova edizione di *AssaggiAMO IL TEATRO*, un cartellone dedicato ai bambini. Lo spettacolo è scritto e diretto da Luca Cairati, mischiando prosa e musical. Biglietto di ingresso a 4 euro.



INCONTRO

Filosofia del dono

ROBECCO, ORE 21 - Aido, Avis, Admo, Asted e Croce Azzurra riflettono sulla Filosofia del dono, in un incontro

ideato dall'Amministrazione comunale per celebrare "Il giorno del dono" e ospitato nella sala consiliare del municipio. Gli interventi saranno moderati dal *life coach* Luigi Malini.

SABATO

21

MOSTRA

Acquerelli

ABBIATEGRASSO, ORE 16 - Inaugurazione della mostra *Acquerelli nel Castello*, proposta dall'Amministrazione comunale e ideata dall'Associazione Italiana Acquerellisti. Centoventi acquerelli in esposizione al Castello Visconteo.

INCONTRO

Erasmus

MAGENTA, ORE 20.45 - Serata dedicata alla "generazione Erasmus", con il gruppo giovani di Oida, in Casa Giacobbe, via IV Giugno 80. Si tratta dell'ultimo appuntamento dedicato all'Europa, organizzato da Urbanamente. "Per credere al futuro senza nascondere le contraddizioni di oggi".

DOMENICA

22

SPORT

Rotary Marathon

ABBIATEGRASSO, ORE 9.15 - Parte alle 9.15 da piazza Castello la *Rotary Marathon* dei Navigli, organizzata da Atletica Leggera Abbiategrasso in collaborazione con Rotary Club Abbiategrasso. Partenza alle 9.20, invece, per la mezza maratona (21 chilometri invece di 42). Contemporaneamente si correrà anche la *Corsa del cuore*, ideata dal Vtv, con partenza alle 8 dalla Fiera (tre percorsi: 12 km, 5 km o 1,5 km).



I DATI DI SETTEMBRE

GIORNI	SO ₂ µg/m ³	PM ₁₀ µg/m ³	NO ₂ µg/m ³		CO _{8h} mg/m ³		O ₃ µg/m ³			
	MAGENTA	MAGENTA	MAGENTA	ABB.SSO	MOTTA V.	MAGENTA	ABB.SSO	MAGENTA	ABB.SSO	MOTTA V.
1 SET.	1,5	12	25	25	12	0,4	N.D.	68	N.D.	66
2 SET.	1,6	5	19	15	12	0,4	N.D.	49	N.D.	50
3 SET.	1,7	7	23	21	15	0,5	N.D.	70	N.D.	54
4 SET.	2,5	13	41	34	19	0,6	N.D.	56	N.D.	66
5 SET.	2,3	17	43	37	13	0,7	N.D.	62	N.D.	75
6 SET.	2,0	22	40	29	15	0,8	N.D.	67	N.D.	80
7 SET.	1,8	17	31	24	14	0,7	N.D.	71	N.D.	66
8 SET.	1,3	11	25	27	15	0,8	N.D.	68	N.D.	66
9 SET.	1,5	19	21	19	14	0,7	N.D.	62	N.D.	55
10 SET.	1,0	4	14	16	10	0,8	N.D.	68	N.D.	62
11 SET.	1,5	9	31	23	15	0,8	N.D.	49	N.D.	47
12 SET.	1,6	17	36	31	15	0,9	N.D.	40	N.D.	46
13 SET.	1,7	15	27	28	16	0,9	N.D.	56	N.D.	52
14 SET.	2,0	17	44	35	26	0,9	N.D.	34	N.D.	36
15 SET.	1,7	14	45	34	21	1,0	N.D.	29	N.D.	23
16 SET.	1,1	22	23	18	15	0,9	N.D.	55	N.D.	44
17 SET.	2,3	9	23	18	11	0,9	N.D.	58	N.D.	60
18 SET.	1,0	15	40	31	21	0,7	N.D.	22	N.D.	34
19 SET.	1,2	N.D.	29	25	20	0,3	N.D.	40	N.D.	33
20 SET.	1,3	11	37	43	21	0,4	N.D.	45	N.D.	45
21 SET.	1,5	15	44	61	22	0,4	N.D.	50	N.D.	54
22 SET.	1,5	21	41	43	19	0,4	N.D.	51	N.D.	59
23 SET.	1,2	21	39	38	17	0,4	N.D.	47	N.D.	55
24 SET.	0,9	19	32	22	13	0,4	N.D.	56	N.D.	63
25 SET.	0,9	15	38	34	15	0,5	N.D.	56	N.D.	66
26 SET.	1,3	25	47	49	21	0,5	N.D.	43	N.D.	58
27 SET.	1,3	37	61	61	35	0,6	N.D.	34	N.D.	46
28 SET.	1,1	46	61	61	26	0,6	N.D.	34	N.D.	50
29 SET.	1,9	49	61	63	29	0,6	N.D.	28	N.D.	46
30 SET.	3,7	36	50	44	22	0,6	N.D.	41	N.D.	58

SO₂ - Biossido di zolfo - Valore limite: 125 µg/m³ (media giornaliera) - Soglia di allarme: 500 µg/m³ - Valore suggerito dall'OMS (Org. Mondiale della Sanità): per la concentrazione media annua, non oltrepassare i 50 µg/m³ a prevenzione di effetti su lungo periodo.

PM₁₀ - Polveri con diametro inferiore ai 10 µm - Valore limite: 50 µg/m³ (media giornaliera)

NO₂ - Biossido di azoto - Valore limite: 200 µg/m³ (massimo giornaliero) - Soglia di allarme: 400 µg/m³

CO_{8h} - Monossido di carbonio (CO). CO_{8h} indica la concentrazione media su 8 ore. LIMITE GIORNALIERO SU OTTO ORE: 10 mg/m³

O₃ - Ozono - Valore limite: 180 µg/m³ (massimo giornaliero) - Soglia di allarme: 240 µg/m³ - Valore suggerito dall'OMS: per la concentrazione media su 8 ore, non oltrepassare i 120 µg/m³.

IL ROSSO INDICA IL SUPERAMENTO DEL VALORE LIMITE

µg/m³ = microgrammo per metro cubo d'aria analizzata

mg/m³ = milligrammo per metro cubo d'aria analizzata

Si ringrazia per i dati ARPA Lombardia



Onoranze funebri

Albini di Amodeo G. & C. srl

Viale Papa Giovanni XXIII, 10 - Abbiategrasso - tel. 02.94.96.76.83 r.a.



Referendum per l'autonomia, un passo importante o uno spreco?

ABBIATEGRASSO

 di **C. Mella**

Domenica 22 ottobre i cittadini della Lombardia saranno chiamati ad esprimersi sul *Referendum per l'autonomia* indetto dal Consiglio regionale. Con questo referendum, che è di tipo consultivo e non prevede quorum, verrà chiesto agli elettori se sono d'accordo (votando «sì») o meno (votando «no») sul fatto che la Regione chieda allo Stato «l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, con le relative risorse». Autonomia, prevista dalla Costituzione, che spazia in ambiti differenti – dalla giustizia di pace all'istruzione alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali – e che dovrebbe poi essere concessa dallo Stato con una legge approvata dal Parlamento. Ci si potrà recare ai seggi dalle 7 alle 23, portando con sé semplicemente la carta d'identità: la tessera elettorale in questo caso non serve, ma chi ne è sprovvisto deve chiedere agli uffici comunali in quale seggio è iscritto a votare. Per la prima volta in Italia, la consultazione si svolgerà mediante un voto elettronico: nella cabina gli elettori non si troveranno di fronte una scheda cartacea, bensì un tablet. Che permetterà di scegliere fra tre opzioni, «sì», «no», «scheda bianca», toccando la relativa casella che appare sullo schermo. Una volta effettuata la scelta, questa andrà confermata toccando la scritta «vota», oppure modificata (si può farlo una sola volta) toccando la scritta «cambia». Una schermata confermerà la fine dell'operazione di voto.



Biglieri: «Non andrò a votare»

«**N**on ritengo che la consultazione del 22 ottobre sia utile, in quanto non si tratta di un vero referendum. Non vincola la Regione Lombardia né tanto meno il Governo, qualsiasi sarà l'esito. Per questo non andrò a votare, auspicando che tanti cittadini facciano altrettanto, per evitare di sostenere le politiche leghiste e del centrodestra, che governano Regione Lombardia, e del Movimento 5 stelle, che sostiene la consultazione lombarda. Questo è uno sperpero di denaro pubblico per una campagna elettorale a favore di Maroni e della Lega, tanto è vero che anche nella stessa maggioranza di centrodestra ci sono opinioni diverse. Cinquanta milioni di soldi pubblici spesi tra manifesti, spot pubblicitari in tutta la Regione, su tutti i giornali e sulle televisioni nazionali e locali, e per l'acquisto di tablet che non potranno essere utilizzati per altre consultazioni elettorali: risorse che invece sarebbero potute essere investite a favore dei cittadini lombardi in modo diverso e più utile, tipo nella sanità pubblica – ricordiamo il nostro Pronto soccorso abbatense chiuso nelle ore serali e notturne – e nei trasporti pubblici – pensiamo ai disagi di tanti cittadini che utilizzano quotidianamente la linea ferroviaria Milano-Mortara».

(**Francesco Biglieri**, consigliere comunale di Abbiategrasso, Pd)

Gelli: «Diamo voce al popolo lombardo»

«**I**l referendum ha l'obiettivo di chiedere ai lombardi se desiderano avere più autonomia per la propria regione. Atteso che il residuo fiscale oggi risulta essere di 54 miliardi l'anno, è corretto questo squilibrio tra ciò che i lombardi versano a Roma e ciò che Roma non reinveste sulla nostra regione? Di più, qualora la percentuale di votanti fosse alta e prevalessero i «sì», questo sarà un forte aiuto per il nostro governatore, per trattare con lo Stato centrale. Durante la legislatura si è tentato più volte, in sede di conferenza Stato-Regioni, di addivenire ad un accordo sulle risorse da trasferire dallo Stato centrale verso le Regioni. Stabilito che tutte le trattative in essere non hanno dato buon esito, si è ricorso allo strumento referendario. È una mossa di propaganda politica? Quando si dà voce al proprio popolo non si può dire che sia una manovra politica. Prova ne è che anche Gori, candidato in pectore del Pd alle prossime elezioni regionali, ha dichiarato di voler votare «sì». Ergo coloro i quali si celano dietro a tale rimostranza, oggi non sono riusciti nell'intento di capire quale sia la vera portata di tale consultazione».

(**Simone Gelli**, vicesindaco di Magenta, Lega Nord)

LA VOCE DEL

NAVIGLI

ANNO 15 NUMERO 16 – 10 OTTOBRE 2017

Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano n° 109/04 del 2/2004

QUESTO NUMERO È STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE

REDAZIONE ED EDITING

 Clematis – via Santa Maria, 42 – Vigevano
 tel. fax 0381 70710 – fax 0381 090 249
 e-mail navigli@edizioniclematis.it;
diretorenavigli@edizioniclematis.it

 DIRETTORE RESPONSABILE Fabrizio Tassi
 CAPO REDATTORE Carlo Mella

 PUBBLICITÀ cell. 333 715 3353 – 3482633943
 e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA Edizioni Tipografia Commerciale – Cilavegna

COPYRIGHT Clematis di G. Politi – Vigevano

Ero straniero, firme e idee

Procede, anche nel nostro territorio, la raccolta firme della campagna *Ero straniero - L'umanità che fa bene*. Ricordiamo che al comitato di Abbiategrasso hanno aderito, tra gli altri, Acli e Anpi, Arcipelago, Cgil Ticino Olona, Cooperativa Rinascita, Humus in Fabula, Officina del Territorio, Associazione culturale A-Rahma, Laab Albairate, Paroikia, Porto Alegre, We Fair, Associazione Mics e Lule Onlus.

Si moltiplicano i banchetti in piazza. Ma c'è anche la possibilità di firmare in Comune, ad Abbiategrasso, Albairate, Bareggio, Corbetta, Magenta.

Obiettivi della campagna: unificazione nello Sprar del sistema di accoglienza, cittadinanza (ius soli), nuove modalità di ingresso e contrasto all'irregolarità, abolizione del reato di clandestinità, introduzione dei permessi di soggiorno temporanei, ritorno al sistema degli

“sponsor”. Per promuovere la legge di iniziativa popolare che abolirebbe la Bossi-Fini – voluta da Radicali Italiani insieme a Fondazione Casa della carità *Angelo Abriani*, Acli, Arci e altre importanti realtà come la Caritas (oltre a partiti politici, sindaci e innumerevoli realtà associative) – servono 50 mila firme entro il 30 ottobre.

Notevole il contributo del coordinamento Est-Ticino, che ha raggiunto e superato quota mille firme, grazie al lavoro portato avanti dagli oltre cinquanta gruppi aderenti. La raccolta firma prosegue anche alla Cooperativa del popolo di Cislano, il 15 ottobre dalle 9 alle 12. Ad Abbiategrasso, invece, venerdì 6 è andato in scena all'Annunciata l'incontro *Migranti, sfida per una società plurale*, organizzato dall'Azione Cattolica in memoria di Enzo Bianchi, con don Alberto Vitali, responsabile della Pastorale dei migranti per la Diocesi di Milano.

Invernizzi: «Questa politica guarda solo al presente»

MAGENTA

di **F. Pellegatta**

«**C**on questo modo di fare politica io perderò sempre. Per questo lascio». L'ex sindaco Marco Invernizzi ha da poco ufficializzato il suo "addio" alla politica attiva sui banchi del Consiglio comunale, a pochi mesi dalla sconfitta elettorale per mano della coalizione guidata da Chiara Calati. Una decisione che era nell'aria da qualche tempo e che l'ex primo cittadino ha motivato con il fallimento del suo progetto politico: quello di una Magenta proiettata nel futuro e votata alla cultura d'alto livello. Ma anche con il fallimento della politica italiana in genere.

Ci spiega il perché di questa scelta?

«Oggi viviamo un problema culturale: una politica che non progetta, ma guarda solo al presente e non punta sulla cultura, perché questa non paga a livello elettorale. Per questo ho preso atto del risultato delle elezioni e ho deciso di farmi da parte. Non è quello in cui credo».

Quindi è anche un problema dei cittadini?

«Non ci sono solo le buche nelle strade. Dove si va, se non c'è futuro e non c'è il coraggio di progettare? La verità è che la gente si lamenta sempre di certa politica, ma poi la premia. Premia chi copre le buche perché è una risposta facile agli interessi dei singoli. Quante persone sono venute a chiedermi un lavoro? La mia risposta non è stata quella di dare loro un lavoro, ma di impegnarmi per creare più posti di lavoro, cioè di guardare agli interessi della collettività. Ebbene, questo non funziona a livello elettorale».

Immagino si riferisca ai progetti sull'ex Saffa e Novaceta?

«Avrebbero fatto ricca Magenta. Ho portato in città i più grandi esperti che hanno illustrato il progetto, ma non è servito. I cittadini hanno creduto a chi ha mandato loro a casa la letterina. È un problema di fiducia. Per non parlare poi degli attacchi politici. Luca Del Gobbo, l'assessore regionale alla Ricerca e Università, badi bene, ha polemizzato sulla mia "università della famiglia", dicendo che non poteva essere definita tale. Lui che aveva fondato "l'università del Magentino". In più, quando è a Mila-

no snobba Magenta, non crede che qui si possa fare davvero cultura ad alto livello. A proposito dell'università della famiglia, la vuole sapere una cosa?».

Prego.

«Labbiamo praticamente persa, con tutte le opportunità che offriva. Avremmo visto a Magenta persone di un certo livello culturale. Ora, invece, è stata rinviata di un anno ma la vuole anche Milano. E questo significa che siamo tagliati fuori».

Qual era il suo progetto per Magenta?

«È semplice. Quando si riesce ad alzare il livello culturale diffuso, i cittadini chiedono alla politica cose più grandi. Di conseguenza la politica è costretta ad essere più alta. Purtroppo accade anche il contrario... Per fortuna in questi cinque anni sono riuscito a convincere tante persone».

Il Partito democratico l'ha sostenuta fino in fondo?

«Il Pd ha lo stesso difetto degli altri partiti: guarda sempre e solo al presente. All'inizio c'era scetticismo sui progetti anche da parte di chi avrebbe dovuto sostenermi. Mi dicevano: "E se poi non riusciamo a portarli a termine? Ci accuseranno di non fare niente". Probabilmente lascerò anche



il Pd, ma non smetterò di lavorare: serve una profonda opera culturale sulla città». **Che ne pensa di questi primi mesi della nuova giunta?**

«Hanno pensato a criticare il nostro operato. E anche abbastanza fumosamente, direi. In campagna elettorale parlavano di "sicurezza" e questa estate c'è stato un record di furti. La verità, infatti, è che Magenta è sempre stata una città sicura, basta parlare con la gente che viene da fuori per rendersene conto. Quello che fa la differenza è la percezione della sicurezza che hanno gli elettori. Per non parlare poi del caso profughi. Hanno criticato la sottoscrizione del Protocollo di Milano, ma questo ci garantisce di evitare nuovi arrivi in città. E la Vincenziana? Mi pare sia ancora lì, che stanno combinando?».

Offerta valida fino al 31/10/2017 su Nuova Ford Fiesta Plus 3 Porte Benzina 1.1 70CV a € 10.950 a fronte del ritiro di un qualsiasi usato in permuta da rottamare posseduto da almeno 6 mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Nuova Ford Fiesta: consumi da 3,4 a 5,2 litri/100km, (ciclo misto); emissioni CO2 da 89 a 118 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 10.950. Anticipo zero (grazie al contributo Ford e dei Ford Partner aderenti all'iniziativa), 36 quote da € 180,94, escluse spese incasso rata € 4, più quota finale denominata VFG pari a € 6.412,50, importo totale del credito di € 11.671,25 comprensivo dei servizi facoltativi Guida Probeta e Assicurazione sul Credito "ALIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni MASS. Totale da rimborsare € 13.099,51. Spese gestione pratica € 300. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 3,95%, TAEG 5,87%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Vivi. Ogni. Attimo. **Fiesta.**

Nuova Ford Fiesta
€ 10.950

e in più Con IdeaFord Anticipo Zero **€ 185** al mese
TAN 3,95% TAEG 5,87%

INCLUSI PNEUMATICI 4 INVERNALI



BAREGGIO S.S.11 Via Magenta 17 Tel. 02.90361145
CORBETTA SS. 11 MI-NO Tel. 02.97271485
NOVARA C.SO XXIII MARZO 490 Tel. 0321.464006

Amaga è "plus" Le farmacie meno

In Consiglio si è discusso sul futuro delle partecipate

ABBIATEGRASSO

Cronaca di un Consiglio comunale autunnale, dove si parla per lo più di regolamenti, e il profano ha l'impressione che si discuta del "sesso degli angeli".

Per fortuna c'è l'Amaga a scaldare l'atmosfera e a provocare una discussione propedeutica sul futuro delle farmacie comunali: valorizzarle o privatizzarle? Bastano poche righe inserite in un documento per scatenare la discussione. L'impressione è che si tratti solo di una partitella di riscaldamento prima dei match veri e propri che arriveranno a breve: piscina, Pgt, profughi, strada, scuola di

via Colombo... Intanto la maggioranza incassa una bella figura, rinunciando ad adeguare (aumentare) l'indennità di sindaco e assessori, aumento approvato invece per quanto riguarda il modesto gettone di presenza dei consiglieri. Poi però inciampa in una lunga auto-incensazione di Gianluca Ceresa, capogruppo di Forza Italia, per il lavoro effettuato sulle partecipate. L'oggetto della discussione, in effetti, è una "ricognizione" su queste società, richiesta dal legislatore, per valutarne la sostenibilità economica.

ELIO CARINI:
«Garantiremo un abbattimento delle emissioni di Co2 nell'aria,,»

farmacie comunali non si evocasse una futura vendita, Granziero del Pd si associa, anche perché è d'accordo con un eventuale passaggio futuro in Assp, il sindaco Nai non ci vede niente di male e l'assessor-

A proporla è l'assessore Mauro Dodi, che spicca per la competenza, ma anche per la disponibilità al dialogo. La notizia positiva della serata consiliare di venerdì 29, in effetti, è che sembra esserci un clima costruttivo. Esempio: Domenico Finiguerra solleva una questione di principio, vorrebbe che per le

farmacie comunali non si evocasse una futura vendita, Granziero del Pd si associa, anche perché è d'accordo con un eventuale passaggio futuro in Assp, il sindaco Nai non ci vede niente di male e l'assessor-



re Dodi accetta di modificare il testo. In realtà ci è voluta un'ora buona di discussioni accese, ma alla fine Finiguerra ha modificato il suo emendamento e tutti lo hanno votato (tranne il consigliere Lovati, che intanto era uscito dall'aula). Quindi, via le due righe che evocavano una possibile vendita per motivi puramente finanziari, dentro il riferimento all'Assp come possibilità. Ma prima o poi bisognerà passare dalle parole ai fatti e allora la discussione non filerà così liscia. Per Amaga si parla di riduzione dei costi fino a 290 mila euro e un incremento nell'affida-

mento di servizi da parte del Comune.

Amaga protagonista anche sul fronte energia, anzi "energia plus", quindi nuove tecnologie e un nuovo contratto di 15 anni con il Comune, che, parola di Albetti, «migliora la gestione degli impianti dal punto di vista energetico» e consente finalmente di utilizzare gli impianti fotovoltaici situati su diciannove edifici comunali. Amaga, forte della qualifica Esco, provvederà alla gestione completa del sistema energetico degli stabili comunali (calore + energia elettrica), con sostituzione delle caldaie

obsolete e incremento dell'efficienza energetica. I numeri? Investimenti per 3 milioni di euro nei primi quattro anni di gestione. Un risparmio del 20% dei consumi. Risparmio complessivo di 205 mila euro l'anno, equivalente alla quota di investimento per il rinnovo degli impianti.

Anche se forse l'aspetto più importante e qualificante, come ha sottolineato Elio Carini, direttore di Amaga, è l'abbattimento delle emissioni di Co2 nell'atmosfera. L'aria è un bene comune, ed è un bene se il Comune fa qualcosa per migliorarla.

Cinque minuti: arredi scolastici, acqua e asfalto

GRAZIELLA CAMERONI

Violenza di genere

«**V**orrei porre l'attenzione su un problema che riguarda anche la nostra comunità e che negli ultimi tempi sta assumendo proporzioni sempre più drammatiche: alludo alla violenza di genere. (...) La dignità e il ruolo della donna, tanto faticosamente affermati nel tempo, sono tristemente messi in discussione, calpestati con violenza intollerabile. (...) Vorrei allora che tutti noi fossimo coesi nel contrastare questo fenomeno e nel diffondere il valore del rispetto, il riconoscimento della diversità, la salvaguardia dell'identità personale, il rifiuto di ogni forma di violenza sia fisica sia psicologica. Diverse scelte politiche sono andate in questo senso negli ultimi anni: penso all'attivazione dello Sportello Donna, all'apertura dello Sportello antenna del centro antiviolenza, all'azione di coinvolgimento delle scuole, alla delega specifica alle Pari Opportunità, al prezioso lavoro di raccordo fra il servizio sociale, le forze dell'ordine e le associazioni di volontariato. Auspico la prosecuzione di questo impegno per il riconoscimento e la tutela della dignità della donna (...).»

EMY DELL'ACQUA

Allarme scuole

«**V**orrei portare all'attenzione del Consiglio comunale i disagi che docenti e alunni delle scuole abbiatensi stanno vivendo dall'inizio di questo anno scolastico. Che riguardano, nello specifico: la mancanza del segnale wi-fi nelle classi, utile ai docenti per operare sul registro elettronico e per programmare l'attività didattica sulle Lim; la presenza di arredi ormai obsoleti o rotti, armadi e cattedre; l'assenza di banchi adatti alle diverse età degli alunni e la mancanza di sedie, le abbiamo contate. (...)»

Risponde l'assessore Comelli: «Sono stata più volte in tutti gli istituti cittadini e sono a conoscenza di queste problematiche. Ci sono alcune classi dove gli arredi sono stati completati e altre che hanno ancora i banchi di quando andavo alle elementari. La problematica c'è e interverremo al più presto. L'unica cosa di cui non ero al corrente è il problema del collegamento wifi, perché nessun docente l'ha sollevato durante le mie visite: chiederò subito una verifica».

CHRISTIAN CATTONI

Ticino e canale

«**V**orrei evidenziare il problema della qualità delle acque del Ticino, messo in crisi da diversi fattori, tra cui il riversamento delle acque del canale scolmatore. Ricordo a tutti che già nel marzo del 2015 la "Direzione generale Territorio" della Regione Lombardia aveva comunicato lo stanziamento di fondi, 6 milioni di euro, per lavori di manutenzione straordinaria del canale, nel tratto tra Vighignolo e la foce del Ticino. Ma anche la realizzazione di uno sgrigliatore automatico per eliminare almeno i rifiuti solidi che viaggiano nel canale. Successivi passi dovrebbero essere un maggiore monitoraggio degli scarichi rilasciati nelle acque dello scolmatore e la soluzione dei problemi a monte con la realizzazione delle famose vasche di laminazione».

Risponde l'assessore Albetti: «Ho seguito personalmente la questione del canale scolmatore. C'è anche il problema delle sponde. Ci stiamo attivando perché su questa struttura vengano fatti gli interventi necessari. Per le vasche di laminazione i lavori sono cominciati».

LELE GRANZIERO

Strade

«**I**ntervengo su due questioni. La prima è la modificazione viabilistica di corso Italia: vorrei sapere se nella stesura di questa delibera è stato richiesto e messo agli atti un parere della Polizia locale. La seconda domanda riguarda la Vigevano-Malpensa: avevo espressamente richiesto un incontro in commissione per cercare di capire quali erano le migliorie accolte dopo l'incontro di Roma. Ho appreso che c'è già stato un incontro con gli agricoltori e che qualche organizzazione che li rappresenta è rimasta insoddisfatta».

Risponde l'assessore Albetti: «A Roma abbiamo ribadito il nostro "sì" alla strada. La commissione seconda si è insediata la settimana scorsa, affronteremo la questione appena possibile».

Cantù: ore decisive Fornaroli: soldi freschi

ABBIATEGRASSO - MAGENTA

Si avvicina il momento decisivo per l'ospedale di Abbiategrasso. Il Pronto soccorso riaprirà nelle ore notturne? Il "Costantino Cantù" ha un futuro? Molto dipende, oltre che dai numeri, anche dalla visita dei membri della Commissione regionale Sanità, che dovranno decidere se ci sono le condizioni per garantire il servizio di emergenza ad Abbiategrasso.

Il 4 ottobre c'è stato un nuovo incontro a cui hanno partecipato i sindaci del territorio, ma anche il Movimento per i diritti del cittadino malato, che è tornato a ribadire la volontà dei cittadini, testimoniata dalle 11.163 firme raccolte "contro il depotenziamento dell'ospedale di Abbiategrasso e la chiusura del Pronto soccorso di notte". Il presidente del Movimento, Marco Bessi, è pronto a chiamare a raccolta i cittadini, per far pesare la volontà popolare.

Intanto dalla Regione Lombardia arriva la notizia di uno stanziamento di 4 milioni di euro per l'Asst Ovest Milanese, di cui 1.170.000 destinati a Magenta. L'assessore regionale al Welfare, Giulio Gallera, fa sapere che «Regione Lombardia continua a investire nella sanità e lo fa con risorse pro-



L'assessore Gallera

prie, infatti siamo l'unica regione in Italia a investire così tanto in questo settore».

Ecco il dettaglio degli interventi, per quanto riguarda il "Fornaroli": «400.000 euro sono destinati alla realizzazione dei nuovi Poliambulatori, pari a 29 locali, che consentirà di completare l'integrazione di tutto il percorso del paziente cronico per le attività diurne, in prosecuzione di quanto già avviato con il trasferimento del Centro Prelievi, del servizio Vaccinazioni e di tutte le attività socio-sanitarie. Gli ulteriori 700.000 euro sono destinati agli interventi strutturali per la sicurezza antincendio presso le palazzine esterne al monoblocco e alla Neuropsichiatria infantile, Cps, Crt, oltre che all'aula magna della scuola infermieri».

MAGENTA

di F. Pellegatta

Lotta alla violenza? Sì, no, forse. Dem contro, la maggioranza spiega

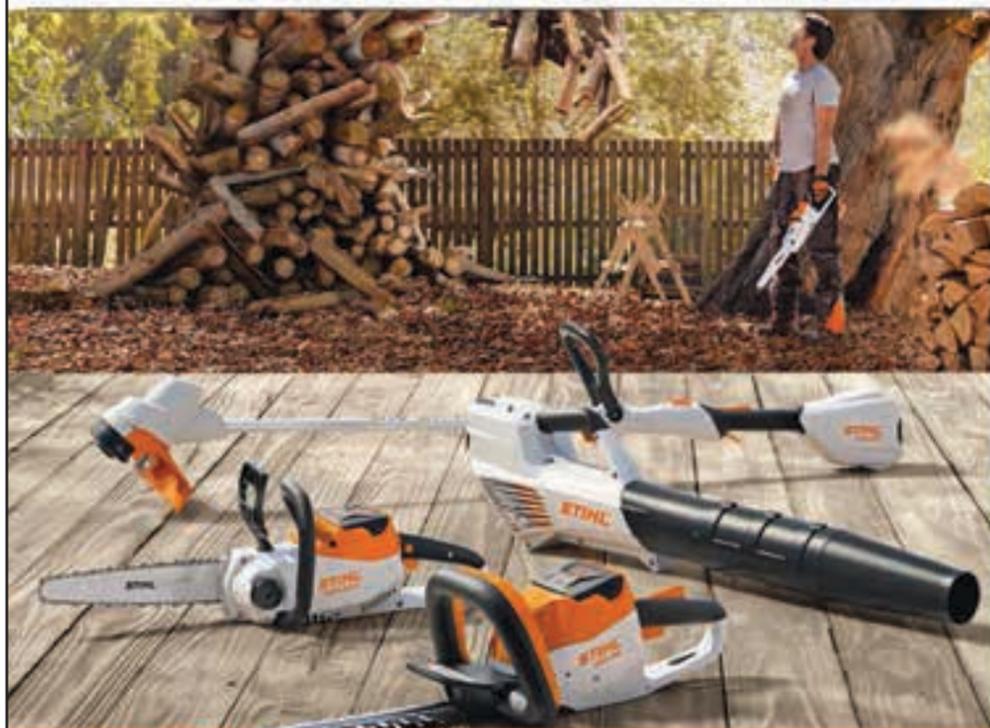
La città protagonista nella lotta contro la violenza sulle donne? Ancora no. La mozione proposta in Consiglio comunale dalla consigliera di minoranza, ed ex assessore, Marzia Bastianello è stata bocciata dalla maggioranza con dieci voti contrari. Perché? Per capirlo bisogna contestualizzare.

Il Comune di Cerro Maggiore, capofila della rete anti violenza per l'area Ticino Olona, nella quale rientra anche Magenta, si trova oggi commissariato. La Bastianello avrebbe voluto una Magenta più protagonista all'interno del network, per non lasciare che siano i funzionari (al posto dei politici) a continuare il lavoro di indirizzo già avviato nella rete anti violenza. Così come per riflettere su questioni rilevanti quali la presa in carico delle donne che si presentano al centro, che ad oggi appaiono «non tutelate nel momento della raccolta dati», spiega l'ex assessore.

Di contro la maggioranza magentina ha rimandato la discussione preferendo non approvare la mozione presentata dai "dem" per dare continuità al percorso già intrapreso nella rete. Un cambio di rotta, infatti, potrebbe portare alla «perdita dei finanziamenti regionali», che non garantirebbe «la continuità del servizio».

In tutto questo la maggioranza ha specificato che la Fondazione Ticino Olona sta già pensando di rendere Magenta nuovo capofila del progetto. Insomma, la discussione è stata rimandata a data da destinarsi.

UNICI NEL LORO GENERE



Rainoldi
MACCHINARI AGRICOLI
LA TRADIZIONE AL SERVIZIO DEL FUTURO



www.rainoldi.net



HONDA
POWER EQUIPMENT



STIHL
Nr. 1 nel mondo.

S. PIETRO ALL'OLMO via Beccaria, 20 - tel. 02 935 691 18 - fax 02 935 601 31 / via Magenta, 73 - tel. e fax 02 935 690 27
ABBIATEGRASSO piazza Castello, 5 - tel. e fax 02 946 41 73 - CANTÙ via Milano, 127/a - tel. 031 730 235 - fax 031 731 490

VENDITA ATTREZZATURE DA GIARDINO DELLE MIGLIORI MARCHE • ASSISTENZA E RICAMBI ORIGINALI • PREVENTIVI GRATUITI • POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO A TASSI AGEVOLATI

Artemisia: creare è anche condividere

Mostra e progetto in collaborazione con una realtà culturale siciliana



A sinistra, un'immagine della mostra e uno scatto dedicato a Luisa Maderna. In alto un dettaglio delle creazioni (sempre notevoli) di Maddalena Rocco

ABBIATEGRASSO

di F. Tassi

A proposito di cultura e creatività. La storia di Artemisia è emblematica della vivacità del mondo as-

sociativo abbatense e della sua capacità di generare nuove esperienze, spesso connesse tra loro. Vedi il legame tra questa realtà, nata tre anni fa da un'idea di Luisa Maderna, con la storia degli Amici dell'Arte, o con l'attività di Iniziativa Donna e le propo-

ste culturali-artistiche di Ipazia (la targa dedicata a Di Fonzo è firmata Artemisia). Così come è evidente che, ad Abbiategrasso, le donne sono al centro dell'attività culturale cittadina, con le loro idee, proposte, iniziative. L'ultima è la mostra ospitata

nei sotterranei del Castello Visconteo, in cui Artemisia non si è limitata a presentare alla città una selezione di opere realizzate dai suoi associati, ma ha proposto anche un insieme di "pratiche", un assaggio della sua attività didattica, fatta di tante tecniche diverse, arte e artigianato. Artemisia infatti propone corsi di acquarello e dipinto su porcellana (terzo fuoco), ceramica e raku, olio su tela e pittura su seta, fumetto, fotografia, smalto su rame, colorterapia... Tante idee per stimolare la creatività, a prescindere dall'età e dal livello di preparazione.

In mostra, nei sotterranei, c'erano gioielli e quadri, porcellane e cappelli, opere su rame e composizioni floreali. Ma anche il frutto di una bella collaborazione con l'associazione Magmatica Cultural Hub, per un progetto nato nel paese di Grammichele in Sicilia: da una parte un'indagine sulla città di Nicola Piuze (luoghi e persone), dall'altra il frutto dei laboratori organizzati dalle artiste Giulia Barbieri e Corinne Lodolo coinvolgendo i ragazzi dei centri di accoglienza. Cultura è anche integrazione sociale e condivisione.

Vini per resistere sapori e tanta musica

ABBIATEGRASSO

Piccoli (grandi) produttori che si oppongono alle logiche di mercato e non si limitano a vendere ottimi vini, ma che offrono anche la loro storia e il loro impegno per un mondo diverso (e un modo diverso di produrre). A partire da questa esperienza, da molti anni, il Folletto e La Terra Trema hanno creato "La carta dei vini della terra". Ora, tutti i venerdì dalle 18 alle 24, ci sarà la possibilità di conoscerla e assaporarla (insieme a prodotti del territorio) nell'ex casello del parco di via Lattuada. Il programma? "I vini della Carta della Terra, sapori di cascina, musica e noi". «La Carta dei Vini della Terra è un pezzo prezioso di un percorso. Ogni vino scelto è archivio della terra. Ogni vino scelto è stato assaggiato, annusato, ascoltato. Ogni nome, ogni bottiglia è volto, paesaggio, profumo, colore e consistenza della terra, acqua, pietre. La piccola Carta dei Vini del Folletto 25603 è da qualche anno a disposizione di chi viene a trovarci. Raccoglie al suo interno le misure che riteniamo essenziali condividere per questo scambio: il prezzo sorgente della bottiglia, il prezzo che effettuiamo, le autocertificazioni compilate dai produttori, un breve racconto su

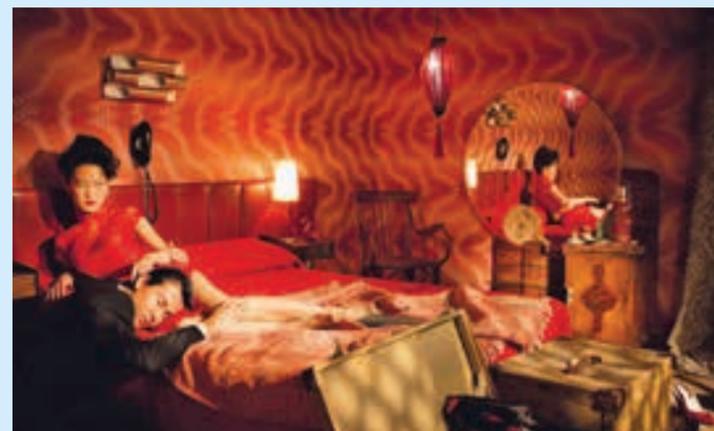


di loro. Anche così le economie girano altrove, le misure prendono forme umane, le vite piccole si trasformano». (ft.)

CASSINETTA

I capolavori elettrici del grande Wong Kar-wai

Se amate il buon cinema e avete un debole per l'Oriente, Cassinetta ha sempre qualcosa da offrirvi. Quest'anno, ad esempio, tocca allo straordinario Wong Kar-wai, e quindi è un'ottima occasione anche per parlare di Hong Kong. *Ombre elettriche*, settima rassegna di cinema asiatico, offre quattro film uno più bello dell'altro. Partenza con *As Tears Go By*, l'esordio del regista hongkonghese, il 5 ottobre. Da non perdere la proiezione del 12 ottobre, quando verrà presentato *Hong Kong Express*, del 1994: «Leggero, leggerissimo, quasi impalpabile, questo piccolo misconosciuto capolavoro. Un film dentro la realtà, profondamente suggestionato da quel momento cruciale che è stato, per tutti gli hongkonghesi, il ritorno alla madre patria». Il 19 toccherà a uno dei film più belli dell'ultimo ventennio, *In the Mood for Love*. Chiusura il 26 ottobre con *2046*. Ideazione di Luigi Paoli, organizzazione del Comune di Cassinetta, ingresso libero, alle 21 nel Centro polifunzionale di piazza Negri.



L'Accademia? Un tesoro! Parola di intenditore

Mastroni, un grande della lirica, ha registrato un cd con l'orchestra dell'Annunciata

Negli ultimi dodici mesi ha inaugurato la stagione del Teatro La Fenice di Venezia e quella della Staatsoper di Amburgo; ha fatto il suo debutto al Metropolitan di New York e alla Royal Opera House di Londra. Andrea Mastroni, basso profondo dalla voce inconfondibile, è uno degli astri nascenti della lirica mondiale. E nella sua carriera, che sta vivendo un momento particolarmente felice, compare ora anche una inaspettata tappa ad Abbiategrasso.

Dopo il memorabile concerto di cui era stato protagonista insieme con l'Accademia dell'Annunciata a marzo, infatti, nell'ultimo weekend di settembre l'artista è tornato nella nostra città per registrare, insieme con i giovani musicisti dell'ensemble, un cd di arie per basso di Händel. E proprio in questa occasione abbiamo avuto il piacere di parlare con lui di questa esperienza.



Il basso Andrea Mastroni (al centro) con i giovani musicisti dell'Accademia dell'Annunciata

ABBIATEGRASSO di C. Mella

Lei è conosciuto soprattutto come interprete del melodramma dell'Ottocento, mentre l'Accademia si dedica alla musica barocca. Come nasce, e con quali obiettivi, la vostra collaborazione?

«La mia vocalità, in effetti, si adatta al meglio alle opere di Verdi e di Puccini, ma il mio grande amore musicale è un altro: Mozart e, in generale, la musica del Settecento, a partire da Händel. Il cd propone una serie di arie che proprio Händel scrisse per un cantante basso dalla

vocalità particolare, una vocalità che rispecchia in maniera perfetta la mia. Per me, quindi, poter esplorare questo nuovo mondo artistico significa coronare un sogno. Per una serie di fortunate coincidenze, in questo sogno è arrivato al momento giusto l'amico Riccardo Doni [direttore musicale dell'Accademia, ndr]. E, soprattutto, è arrivata l'Accademia dell'Annunciata». **Come vi siete "incontrati"?**

«Conosco Doni da vent'anni. Mentre il primo impatto con i giovani dell'Accademia lo ebbi imbattendomi, online, in una loro re-

gistrazione della "Tempesta di mare" di Vivaldi. Rimasi stupefatto dal loro modo di intendere la musica. Il loro livello artistico è altissimo, ma allo stesso tempo ci mettono quella grinta e quell'energia di cui solo i giovani sono capaci. Proprio per questo ho voluto incidere il cd con questa orchestra e non con altre. È stata una mia scelta artistica ben precisa. E l'esperienza che ne è scaturita è stata molto speciale». **Un'esperienza che avrà un seguito?**

«In questo momento non posso ancora fornire dettagli... però, assolutamente: non finirà qui».

Non chiamatela classica

Definita "classica", la musica dei secoli scorsi è oggi considerata dai più una musica d'élite, espressione di un mondo "ingessato", in contrapposizione alla spontaneità di generi musicali più popolari. Niente di più sbagliato: parola di Andrea Mastroni, cantante lirico presente nei giorni scorsi ad Abbiategrasso. «Detesto la definizione di musica "classica". "Classica" rispetto a che cosa? Nel cuore del Settecento – spiega – questa era musica popolare, leggera. Nei teatri, addirittura, almeno in Italia, la gente mangiava mentre l'ascoltava». Mastroni sottolinea poi come i linguaggi musicali di oggi in realtà non abbiano inventato nulla: «Il musical attinge all'opera lirica, mentre il rock ha punti in comune con il barocco, come il ricorso all'improvvisazione e l'agilità vocale. Tanto che mi piace parlare di "barock"». E per chi pensa che la musica classica sia solo per "intenditori", Mastroni ha un consiglio: «Noi non cantiamo e suoniamo per gli "esperti", ma per suscitare emozioni in chiunque ascolti. Ed è proprio quando un "non esperto" rimane colpito dalla nostra musica che possiamo dire di aver trionfato».

Che impressione le ha fatto Abbiategrasso?

«Mia madre è di Rosate e quindi conoscevo questa zona. Ritornandovi ora sono rimasto colpito nel trovare una città moderna, elegante, a misura d'uomo, con una qualità della vita interessante. Così come sono rimasto davvero stupito nel trovare qui, in una città di provincia, una realtà come l'Accademia, tra l'altro in una struttura, l'Annunciata, che non conoscevo e che mi ha "stregato". Però sono anche rimasto molto perplesso nel vedere che questa realtà è poco valorizzata a livello locale».

A che cosa si riferisce?

«L'Accademia rappresenta un centro di perfezionamento della musica barocca a livello europeo, ma l'impressione è che di questo non sembri esserci consapevolezza. D'altronde, in tutta Italia, attualmente la cultura non è una priorità, purtroppo. In qualità di artista mi sento però di dire a chi definisce le priorità a livello locale: "state all'occhio". Con l'Accademia, qui avete per le mani qualcosa di davvero speciale. Qualcosa che potrebbe però perdere. E sarebbe davvero un peccato imperdonabile».

Una chicca discografica

Il cd che il basso Andrea Mastroni e l'Accademia dell'Annunciata hanno terminato di registrare il mese scorso ad Abbiategrasso si chiamerà probabilmente *Melancholia*, uscirà a dicembre e sarà dedicato a una serie di arie tratte dalle opere liriche di Georg Friedrich Händel. Arie che il compositore scrisse appositamente per il basso Antonio Montagnana, noto per la sua voce potente, caratterizzata da estensione e agilità vocali fuori dal comune. Brani tanto impegnativi quanto affascinanti, quindi, con i quali pochi cantanti, dopo Montagnana, sono stati in grado di cimentarsi. Il nuovo cd si annuncia perciò come una vera e propria chicca nel panorama discografico mondiale. Le registrazioni si sono svolte in due fasi: a luglio nella chiesa dell'Annunciata (quando sono state incise alcune parti strumentali) e da venerdì 22 a lunedì 25 settembre in San Bernardino.

Concerti anche in centro

Sette concerti – due più dell'anno scorso – che si terranno in tre sedi differenti. Questa la novità con cui si annuncia la prossima stagione dell'Accademia dell'Annunciata, che prenderà il via il prossimo 18 novembre in San Bernardino. Gli appuntamenti in programma nella piccola chiesa seicentesca sono tre, mentre uno avrà come cornice i sotterranei del Castello Visconteo. «Una scelta che risponde a due obiettivi – spiega Valeriano Puricelli, presidente de *Lo Scigno della Musica*. – Da una parte è un modo per contribuire alla valorizzazione del centro storico. Dall'altra permette di proporre concerti da camera, con un massimo di sette elementi, in un ambiente adatto. L'Annunciata, infatti, è troppo grande a tale scopo e ospiterà solo i tre concerti eseguiti con l'orchestra completa». Fra questi ultimi vi sarà quello di Pasqua, che vedrà la probabile partecipazione di Sonia Prina, contralto barocco di fama mondiale.

Avete un tetto **IN ETERNIT** e non sapete a chi rivolgervi?

L'impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.

ABATE LUIGI
IMPRESA EDILE

• COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI
• BONIFICHE COPERTURE DI ETERNIT

Sede e magazzino:
via dell'Artigianato, 15 - 27022 Casorate Primo (PV)
Ufficio e fax: 02 9051 320 - cell 338 7982 303
E-mail: info@abate-costruzioni.it
www.abate-costruzioni.it

Europa, questa sconosciuta Con Prodi e quelli di Erasmus

Un ciclo di incontri organizzato da Urbanamente in collaborazione con l'Accademia Peregrini

MAGENTA

di F. Tassi

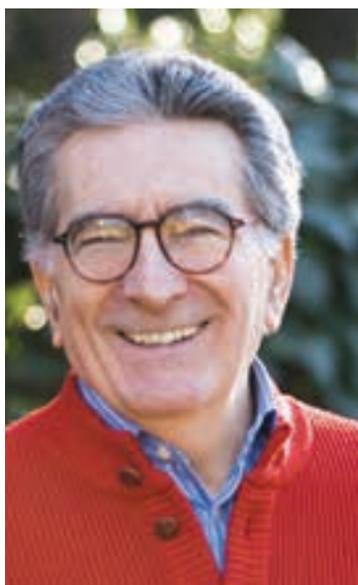
«**L**a federazione europea non si proponeva di colorare in questo o quel modo un potere esistente. Era la sobria proposta di creare un potere democratico europeo». Parole celebri di Altiero Spini che vale la pena ribadire, soprattutto in tempi come questi. Parole che si intonano perfettamente al programma di incontri ideato da Urbanamente per il mese di ottobre.

Pensare, conoscere, confrontarsi. Ma soprattutto camminare, fisicamente e metaforicamente, nel nome del sogno (federale) europeo. Con gli amici dell'Accademia Peregrini. Con esperti di lusso come Gianfranco Pasquino e Romano Prodi. Con i giovani Oida e i ragazzi della "Generazione Erasmus".

Titolo: *Europa, tracce e orizzonti*. Ovvero: «Per ritrovare un pensiero originario e guardare a un futuro possibile e desiderabile». Il diffuso anti-europeismo, figlio di una sfiducia generalizzata verso le istituzioni, è uno dei mali più subdoli della storia recente, perché ignora la storia e tutto ciò che di positivo potrebbe portare una più decisa unione europea.

Il programma di Urbanamente si fa notare soprattutto per la presenza di due ospiti eccellenti. Martedì 10 ottobre alle 20.45, nella nuova sala consiliare di via Fornaroli 30, ci sarà il politologo Gianfranco Pasquino, che parlerà del suo libro *L'Europa in 30 lezioni*: «Le istituzioni europee nella tensione tra casa comune e sovranità nazionali». Martedì 17, stesso luogo e stessa ora, toccherà invece all'ex Presidente del Consiglio Romano Prodi e al suo *Il piano inclinato*: «Una crescita senza uguaglianza mette a rischio la stabilità democratica. La crescita inclusiva è una strada percorribile?».

Il programma è stato aperto l'8 ottobre da un'escursione a piedi *Sulle orme di San Martino* e si chiuderà il 24 ottobre in Casa Giacobbe alle 20.45 per parlare di *Generazione Erasmus*.



A sinistra il noto politologo Gianfranco Pasquino. A destra Romano Prodi. In mezzo il simbolo dell'Europa

Gianfranco Pasquino: «I giovani sanno che è importante»

«**C**redo che non avrei bisogno di dire quasi nulla, che lui già non sappia, ad un giovane "europeo". Se è uno studente universitario avrà già approfittato del programma Erasmus o avrà avuto entusiastici racconti dai suoi amici e si preparerà ad andare a studiare a Barcellona, Parigi, Dublino, Londra, Copenaghen. Se ha fatto il turista avrà già apprezzato la possibilità di girare liberamente nell'Unione e, in molti paesi, di godere del vantaggio della moneta unica. Se ha problemi a trovare lavoro ed è intraprendente avrà scoperto che in non pochi paesi dell'Unione esistono e sono disponibili grandi opportunità. Se è un ragazzo o una ragazza curiosa dei fatti del mondo saprà che l'Unione europea è un grande spazio di libertà e di giustizia. Saprà anche che quello che hanno costruito i suoi nonni e i suoi genitori può essere migliorato dal suo impegno. Infine, giungerà ad essere molto riconoscente ad Altiero Spini e Ernesto Rossi, a coloro che, nella Resistenza italiana e in quella europea, combatterono e auspicarono di porre fine, per sempre, alle guerre civili europee: un esito che non è più un sogno da 70 anni, ma una realtà da difendere e da vantare (...) L'unificazione politica europea sembra molto lontana perché non ci sono più i profeti, i predicatori, gli apostoli dell'Europa. In crisi non è l'idea d'Europa, non sono le istituzioni europee. Purtroppo, la crisi riguarda coloro che fanno politica nei loro Paesi. Spesso buoni, mai eccellenti, talvolta mediocri, i politici europei del terzo millennio non sono all'altezza dei loro predecessori (...)».

(Gianfranco Pasquino,
intervistato dalla rivista Confronti)

Romano Prodi: «Troppa ingiustizia serve una svolta»

«**S**e mi volto indietro per cercare, negli scritti degli storici, come l'umanità sia passata da punte di estrema disuguaglianza a periodi di maggiore equilibrio, vengo preso da scoramento. Sembra proprio che, nei secoli, solo le grandi catastrofi abbiano portato a una maggiore giustizia. Gli storici ci dicono che, dal medioevo all'epoca moderna, unicamente le pestilenze e le guerre sembrano aver diminuito gli indici di disuguaglianza. Questo perché le grandi tragedie, restringendo l'offerta di mano d'opera, provocano l'aumento dei salari dei lavoratori e la diminuzione delle rendite dei proprietari. Non a caso, in epoca moderna, l'anno di maggiore ingiustizia sarebbe stato il 1914, anno in cui in Europa e negli Stati Uniti l'1% della popolazione possedeva il 50% della ricchezza. (...) Per nostra consolazione, gli storici ammettono che, nel XX secolo, il maggior progresso verso l'uguaglianza è avvenuto in paesi neutrali e pacifici, come la Svezia, la Norvegia e la Danimarca, che hanno applicato una severa politica fiscale, hanno sperimentato un'attenta presenza dello Stato e hanno riconosciuto un ruolo fondamentale all'azione di sindacati forti e responsabili. Naturalmente è a quest'ultima prospettiva che si rivolgono le mie riflessioni per uscire dalla trappola della crescente disuguaglianza nella quale siamo progressivamente caduti negli ultimi decenni. Una trappola che non solo ha reso le nostre società più ingiuste (anche se più ricche) ma che sta ora togliendoci la speranza di un futuro migliore».

(Romano Prodi,
dal libro *Il piano inclinato*)



PAGINE
DI STORIA
LOCALE

Le dame segregate

La dama segregata nel castello dal signore tiranno. Un tema classico della letteratura ottocentesca, ma anche una realtà storica (spesso romanizzata).

A questo dialogo fra realtà e letteratura è dedicato un interessante capitolo del nuovo libro di Mario Comincini, il terzo volume dei saggi storici dedicati a *Morimondo*, edito dalla Società Storica Abbatense: *L'insediamento cistercense e il suo territorio (secoli XII-XIX)*.

Punto di partenza è il *Marco Visconti* di Tommaso Grossi, pubblicato nel 1834, che raccontando la storia di Bice del Balzo fa riferimento al castello di Rosate, dove si sarebbe compiuto l'ultimo capitolo di quella tragica vicenda. Altra celebre prigionia è quella di Agnese del Maino, prima a Cusago e poi ad Abbiategrosso, come "amasia" (concubina) di Filippo Maria Visconti. E come dimenticare Bona di Savoia? Scriveva la duchessa in una lettera nel 1482: «Noi se trovamo presonera et priva de nostra libertade, maltractata et ultragiata da questo iniquo et perfido sig. Ludovico». Anche se oggi sappiamo che quella "prigionia" va ridimensionata: il Moro condizionò certamente la sua vita, ma l'approdo al Castello di Abbiategrosso (con rendita) fu il frutto di un accordo stipulato davanti a un notaio. Al Moro bastava che evitasse pericolosi contatti col Duca di Savoia.

Tornano i maratone della parola Viaggiatori, bambini, cantastorie

Nunzia Fontana (Iniziativa Donna) ci racconta l'undicesima edizione della "Maratona dei narratori", in scena il 15

ABBIATEGRASSO

Siete pronti a una scorpacciata di storie? Commoventi o divertenti, poetiche e misteriose, teatrali e cinematografiche.

La *Maratona dei narratori* sta per sbarcare al Castello Visconteo, dalle 10 alle 23 di domenica 15 ottobre. *Viaggiatori narranti* pronti a condividere le loro storie, ma anche bambini delle scuole e insegnanti, anche musicisti e artisti, per quella che è sempre più una kermesse dedicata a tutte le arti.

Come ci spiega Nunzia Fontana, presidente di Iniziativa Donna, che organizza questa manifestazione culturale da



undici anni: «In realtà c'è stata anche una pausa. Ma a parte quell'anno, la Maratona ha continuato a crescere. Ogni volta introduciamo degli elementi nuovi. Non è mai un capitolo chiuso. Ormai è una festa collettiva, un *simposium* delle arti (musica, teatro, cinema, gusto,

arte, letteratura). Come tutti i "figli", anche questo cresce e le sue esigenze sono molteplici. Da due anni c'è il valore aggiunto dei bambini delle scuole, con la partecipazione di centinaia di persone. Lo spazio della sala consiliare è limitato, ma il cortile è strapieno. Per questo

ringraziamo gli insegnanti e in particolare Marina Villa, che coordina questo aspetto».

Ci ricordi come è nata la Maratona?

«Da un incontro casuale in piazza tra Daniela Colla, allora presidente di Iniziativa Donna, e Matteo Curatella, che decisero di creare questo evento sulla scorta di altre esperienze positive del genere. Poi l'associazione l'ha fatta sua e l'ha portata avanti negli anni, in diversi periodi: una volta si faceva in primavera, poi abbiamo verificato che il periodo migliore era l'autunno, associandola alla Fiera».

Cosa rende così speciale questo evento?

«Ha portato un arricchimento enorme del panorama culturale abbiatese. Raccontare una storia non ha età, quindi la Maratona è come se rinascesse ogni volta. Da parte nostra l'entusiasmo è davvero tanto, così come la voglia di vivere una giornata di festa all'insegna della condivisione».

Il valore aggiunto di Ivan Donati, direttore artistico?

«Ha dato un approccio diverso all'evento perché è andato oltre il libro. Lui è un concentrato di entusiasmo e professionalità, nonostante sia molto rigoroso e quasi maniacale nella preparazione. Ci piace anche per questo».

Non possono mancare i ringraziamenti: «C'è il contributo dei commercianti, con la mediazione di Confcommercio; il grande lavoro di Massimo Novelli e Alba Beretta, che oltre a occuparsi degli intermezzi forniscono la strumentazione tecnica; l'Altra Libreria, con cui c'è un sodalizio vincente ed efficace da tanti anni. Ma soprattutto le ragazze di Iniziativa Donna che ci lavorano da mesi. Ci sarà anche una scenografia piena di colori».

Dalle 10 alle 12 spazio agli alunni della scuola dell'infanzia e delle elementari. Dalle 14 alle 15 toccherà alle medie. Poi il via alla consueta Maratona fino alle 23.

TAPPEZZIERE IN STOFFA

Rognoni Angelo



65%

DETRAZIONE 2017




VENDITA E RIFACIMENTO DI:

- TENDE DA SOLE • ZANZARIERE
- DIVANI • POLTRONE • SEDIE
- TENDE DA INTERNO

PREVENTIVO GRATUITO

SCONTO

20%

SU TENDE MANUALI

TENDE DA SOLE E DA INTERNI



ARQUATI
DOVE C'È IL SOLE

Rivenditore autorizzato Arquati® per la zona di Milano

LABORATORIO

VIA B. PISANI, 39 - BESATE (MI) - TEL. 02 9050 920 - CELL. 335 6120 124

e-mail: rognoni.angelo@libero.it

RIFACIMENTO MATERASSI IN LANA

rognonitende.it

Da Mozart a Van Gogh, genio fa rima con follia

Parte l'11 ottobre al Nuovo la tredicesima edizione di "Ti racconto un libro"

MAGENTA

Quattro appuntamenti per quattro compagnie teatrali, che racconteranno Mozart e Van Gogh, Pirandello e il "nido del cuculo". Si presenta così la tredicesima edizione di Trul, ovvero *Ti racconto un libro*, che ha battuto tutti i record di presenze (e preferenze) tra le iniziative culturali organizzate nel territorio. Luogo: sempre il cinemateatro Nuovo di Magenta. Tema di quest'anno: *Genio e follia*.

«Il binomio è famoso, anche in alcune sue varianti; come in quella, più soft, in cui il secondo termine è sostituito da una meno compromettente sregolatezza. Ma la sostanza non cambia. Il binomio è perfino consolante, per noi che geniali non siamo e veniamo così rassicurati dalla nostra, sana o presunta, normalità. Il binomio è famoso perché non c'è umana attività in cui non vi trovi concretizzazione in questo o quel personaggio, autentico fuoriclasse nel suo campo e altrettanto fuori nei comportamenti».

Così gli animatori del nuovo - che oltre ad essere bravi organizzatori sono anche teatranti e poeti - presentano l'i-



Lo spettacolo Fuori misura

niziativa. «Dallo sport alla poesia, dalla musica rock alla storia, genio e follia convivono in decine di protagonisti. Ecco così TRULtredici, che si dipana proprio lungo l'incontro tra il genio e la follia.

Allargandosi oltre il confine dei libri raccontati, ma senza abbandonarli del tutto. Tornando alle origini dell'unica rappresentazione, perché preferiamo il teatro tutto pieno una sera, che due sere pieno a metà».

L'ingresso costa solo 4 euro. Ma ci sono anche gli abbonamenti, per chi vuole risparmiare ulteriormente: 15 euro per quattro narrazioni (5-10 euro per lo spettacolo extra, *Fuori misura*). Si inizia mercoledì 11 ottobre alle 21.15.

Il programma: c'è anche Pirandello

Mercoledì 11 ottobre: **Irina Lorandi** racconta *Vincent Van Gogh, una vita tormentata*. Introduzione a cura del prof. Paolo Moneta.

Mercoledì 25 ottobre: **Crocevia dei Viandanti** racconta *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, di Ken Kesey. Introduzione a cura di Marco Invernizzi.

Mercoledì 8 novembre: **Schedia Teatro** racconta *Don Giovanni*, opera di Wolfgang Amadeus Mozart su libretto di Lorenzo Da Ponte. Introduzione a cura del dott. Emanuele Torreggiani.

Mercoledì 22 novembre: **Rami - Percorsi Teatrali** racconta *Uno, nessuno e centomila e dintorni*, di Luigi Pirandello. Introduzione a cura della prof.ssa Simona Dipietromaria

Spettacolo ospite, fuori abbonamento, martedì 28 novembre: **MTM - Grock Fuori misura**, il Leopardi come non ve l'ha mai raccontato nessuno, di Valeria Cavalli, con Andrea Robbiano

ABBIATEGRASSO

Il teatro come piace ai bambini (e ai grandi)

Riparte *AssaggiAMO IL TEATRO*, la rassegna per bambini amata dagli spettatori più piccoli, ma anche dalle loro famiglie. La proposta, ideata e creata dal *Centro di produzione e formazione Teatro dei Navigli* e dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Abbiategrasso, giunge quest'anno alla sua quinta edizione. Il via sabato 21 ottobre alle 16 all'ex convento dell'Annunciata di Abbiategrasso con *La bella e la bestia*, la nuova produzione firmata Teatro dei Navigli. Lo spettacolo, scritto e diretto da Luca Cairati, vede protagonisti Giulia Mezzatesta, Maurizio Misceo e Davide Najjar, e reinterpreta una storia senza tempo in chiave onirica e moderna, amalgamando il musical con la prosa per bambini. La rassegna proseguirà sempre all'Annunciata con altri due appuntamenti, il 4 e l'11 novembre, con *Il principe azzurrognolo* della Compagnia Viandanti Teatranti e *Il cacciatore di stelle* di Chronos3.

Ci si sposterà poi al Teatro San Luigi di Albairate, sabato 25 novembre, con il simpaticissimo Collettivo Clown e il loro *Clown spaventati panettieri*. A seguire, a Ozzero (sala teatro dell'oratorio San Siro) la Compagnia Filo di Rame farà sognare i piccoli con *Il Paese delle mucche volanti*.

Appuntamento prenatalizio all'ex convento dell'Annunciata con Teatro Invito che porterà in scena *Cappuccetto Blues*. Il 3 febbraio nuovamente all'Annunciata ci sarà *La famosa invasione degli orsi in Sicilia* di Dino Buzzati, diretto e interpretato dagli Idiot Savant.

E poi ancora l'11 febbraio il bis de *La bella e la bestia* a Cisliano; il 24 febbraio *Meravigliosamente Alice* di Michela Caria, diretto da Luca Cairati, a Rosate; il 10 marzo *Il soldatino di piombo*, di e con Valentina Papis e Valerio Ameli, a Cassinetta; il 17 marzo il *Mago di Oz*, produzione Teatro Blu, ad Abbiategrasso.

Tutti gli spettacoli cominciano alle 16. Biglietto unico a 4 euro. Info e prevendita 348 013 6683 / 324.606 7434 oppure info@teatrodeinavigli.com.





MULTISERVICE
Geom. Piero Viscardi

IMPRESA EDILE
E DI SERVIZI INTEGRATI
NELL'EDILIZIA

800 598 614







SEDE OPERATIVA

Motta Visconti - via Matteotti, 26 - tel. / fax 02 9000 0635 - cell. 366 663 5054

Ancora campioni d'Italia Superhability alla grande

Quinto titolo nazionale conquistato dalla società abbiatense in sette anni



La squadra di boccia paralimpica, formata da Mauro Perrone, Ciro Montanino, Pietro Melone e Luca Danielli

ABBIATEGRASSO

di E. Moscardini

Ennesimo trionfo della polisportiva Superhability, che porta a cinque i titoli nazionali conquistati in soli sette anni, dimostrando la qualità eccelsa del lavoro compiuto dall'associazione nata nel 2010 ad Abbiategrasso.

«Sarà sicuramente un'altra stagione importante per i nostri ragazzi – spiega il presidente Augusto Conti. – La vittoria dei Campionati nazionali di boccia paralimpica a Milano ha, infatti, dato il via a questo nuovo anno sportivo, che speriamo porti altre soddisfazioni».

La Superhability di Abbiategrasso si è classificata al primo posto superando le rappresentanze di Padova, vincitrice lo scorso anno e detentrici del titolo, di Trieste e di Lecce. «La disciplina della boccia paralimpica sta raggiungendo livelli di diffusione molto importanti – continua Conti, – come testimoniano le varie associazioni presenti ai campionati italiani, che sono stati

organizzati quest'anno proprio dalla nostra società».

Essere riusciti a pianificare un simile evento rappresenta un vanto per il presidente Augusto Conti. Che con orgoglio ricorda anche la prova dei suoi atleti, in particolare Mirco Garavaglia, che parteciperà ai prossimi campionati europei giovanili e Genova: «Mirco è uno dei nostri ragazzi più promettenti: si è aggiudicato il torneo di coppia nella manifestazione di Milano insieme con la torinese Cocco Visconti. Inoltre, un altro risultato straordinario è stato ottenuto dall'abbiatense Gaia Recchia, che si è aggiudicata la medaglia di bronzo, in coppia con l'atleta di Asti Giulia Marchisio».

Una stagione che si è aperta anche con la partecipazione alla Gran Fondo del Naviglio: la storica gara di nuoto – che, partita da Cassinetta di Lugagnano, ha raggiunto la Darsena di Milano – ha visto gli atleti diversamente abili della polisportiva abbiatense percorrere gli ultimi due chilometri. «Un successo – spiega Conti, – perché si è trat-



Alla Gran Fondo del Naviglio

tato della prima volta che i ragazzi gareggiavano fuori dalla piscina».

Il prossimo appuntamento per la boccia paralimpica si svolgerà nel mese di novembre con i Campionati italiani assoluti individuali a Olbia. Mentre sta per prendere il via pure la stagione delle due squadre di calcio a cinque della Superhability, che anche quest'anno promettono grande spettacolo e ottimi risultati.

GORLA utensili
Dal 1953 sempre tutto e subito
S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIATEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it



Moschetti, il futuro del ciclismo è qui

ROBECCO

di E. Moscardini

Campione italiano Under 23, ha partecipato agli ultimi mondiali di categoria in Norvegia e farà parte della futura squadra Polartec-Kometa, settore giovanile della Trek-Segafredo.

Stiamo parlando di Matteo Moschetti, ventunenne di Robecco sul Naviglio, che ha tutte le chance per diventare uno dei più forti ciclisti dei prossimi anni.

«La vittoria ai campionati italiani Under 23 è stata per me una grande emozione – spiega Matteo, – per un anno indosserò la maglia tricolore che rappresenta un Paese intero». Dopo l'esaltante vittoria, è arrivata anche la chiamata alla Polartec-Kometa, squadra che parteciperà al campionato Continental e che è stata voluta da Alberto Contador. La squadra avrà come direttore sportivo Ivan Basso.

«Penso che questo possa essere l'anno della svolta. Dimostrando le mie capacità alla Polartec-Kometa potrò ambire a gareggiare con la Trek-Segafredo, una delle più importanti squadre ciclistiche a livello mondiale».

Il passista robecchese, che ha anche ottime doti da velocista, ha le idee chiare pure riguardo a una delle piaghe del ciclismo moderno, il doping: «È inutile negare che a volte ci siano delle irregolarità legate all'utilizzo di sostanze dopanti. Allo stesso tempo penso che dal 2000 in poi sia sorta una nuova generazione di corridori, di cui faccio parte, che vuole dimostrare come anche il ciclismo possa essere uno sport sano e appassionante nel completo rispetto delle regole».



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

sempre tutto e subito

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257

e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

L'arte del restauro in classe con **Imagines Memoriae**

Dal lavoro sulla quadreria di Santa Maria Nuova nasce un laboratorio per gli studenti

ABBIATEGRASSO

di **C. Mella**

“Da cosa nasce cosa”, dice il proverbio. Un proverbio davvero azzeccato nel caso del progetto *Imagines Memoriae*, da cui sta prendendo vita un’iniziativa che coinvolgerà le scuole. La novità è stata presentata lo scorso 30 settembre nella chiesa di San Bernardino. Proprio qui, da febbraio, è attivo un laboratorio per il restauro della quadreria di Santa Maria Nuova (la collezione di tele della basilica in cui sono ritratti parroci e prelati legati alla parrocchia): in questo consiste, infatti, *Imagines Memoriae*. Avvicinare le giovani generazioni all'affascinante mondo del

restauro è invece l’obiettivo della nuova iniziativa dedicata alle scuole.

«Non vogliamo che l’esperienza avviata alcuni mesi fa con il restauro delle tele sia autoreferenziale. È nata perciò l’idea di portare il laboratorio nelle scuole – ha sottolineato Jlenia Selis, art director del progetto. – Vogliamo spiegare a bambini e ragazzi che cosa significa restaurare, con passione e con pazienza; vogliamo comunicare loro la magia del momento in cui si riscopre un’opera. E vogliamo farlo con l’obiettivo di insegnare il rispetto e l’amore per il nostro patrimonio artistico».

Il nuovo progetto didattico è stato denominato *C per tre*. «Un nome che vuole richiamare le tre “C” di “Cronache di una Comunità da Conservare” – ha spiegato l’architet-



San Carlo Borromeo: un particolare dopo il restauro.

to Giuseppina Montanari, project manager di *Imagines Memoriae*. – Ma si potrebbero aggiungere altre “C”, come quella di “Cuore”, perché con questo progetto di formazione aperto a tutti, alle scuole così come al grande pubblico, vogliamo arrivare al cuore della nostra comunità».

Imagines Memoriae è pro-

mosso dalla Parrocchia di Santa Maria Nuova con il patrocinio del Comune di Abbiategrasso, della Fondazione per Leggere e del Parco del Ticino. A queste si aggiunge ora il contributo della Fondazione Ticino Olona, fondamentale per l’avvio delle nuove attività didattiche.

Ecco i primi dipinti rimessi a nuovo

Un dipinto del Seicento che ritrae San Carlo Borromeo e uno dell’Ottocento che raffigura monsignor Francesco Pallazzi. Sono queste le prime due tele della quadreria di Santa Maria Nuova che le esperte mani delle restauratrici Giovanna Colombo, Veronica Sfondrini e Anna Soragna hanno restituito al loro originario splendore. La presentazione al pubblico delle due opere, sulle quali l’intervento è ormai terminato, è stata fissata per martedì 10 ottobre alle 21 in basilica: una prima, importante tappa per il progetto *Imagines Memoriae*, che continuerà ora con il restauro delle altre 19 tele della collezione. Ma il recupero del patrimonio storico e artistico della parrocchia di Santa Maria Nuova non si ferma qui. «L’appetito vien mangiando, come si suol dire, e insieme con il restauro dei quadri abbiamo deciso di porre mano all’archivio parrocchiale, con l’obiettivo di mettere in formato digitale tutti i documenti» ha spiegato monsignor Innocente Binda. Un lavoro che sta portando a nuove scoperte. «Cose molto interessanti. Abbiamo documenti che risalgono fino al Quattrocento e numerose bolle papali: ogni papa ha, infatti, avuto qualcosa da dire alla nostra comunità – ha continuato il prevosto di Abbiategrasso. – Siamo felici di poter fare questo percorso».

ABBIATEGRASSO

Acquerelli in mostra

Centoventi acquerelli in mostra, al Castello Visconteo, dal 21 ottobre al 12 novembre. *Acquerello nel Castello* è un progetto espositivo promosso dal Comune di Abbiategrasso e organizzato dall’Associazione Italiana Acquerellisti.

L’Aia è stata fondata nel 1974 e persegue da 43 anni l’obiettivo di divulgare l’acquerello, tecnica pittorica a lungo sottovalutata e che ora sta vivendo una intensa stagione di rinascita soprattutto a livello internazionale. La mostra sarà aperta il giovedì e il venerdì dalle 16 alle 18, e il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, con ingresso libero.

Trenta acquerelli sono stati realizzati da artisti francesi, tedeschi e spagnoli.

Orchestra Verdi, cambia la musica?

ABBIATEGRASSO

Tutto è nato dall’interpretazione di una norma. Secondo la nuova dirigente dell’Istituto Comprensivo Palestro, Stefania Avino, il regolamento parla chiaro: le classi di seconda e terza media della sperimentazione musicale non possono provare insieme (due ore d’orchestra), altrimenti si va al di là del numero di ore di lezione consentite. Si tratta di non creare un precedente e di non esporsi a eventuali ricorsi e problemi. Ma i genitori e alcuni insegnanti della Carducci fanno notare che così i ragazzi perdono un’opportunità: fino all’anno scorso le cose sono state fatte in questo modo, ottenendo anche ottimi risultati, perché ora bisogna interpretare le regole in modo così restrittivo? L’impressione è che, con un po’ di buon senso, si possa giungere a un compromesso che soddisfi le regole senza privare i ragazzi di un’esperienza formativa importante. Intanto pubblichiamo questa lettera dei genitori dei ragazzi delle classi musicali. Non conosciamo il numero dei firmatari, essendo la sigla collettiva.

«Da queste pagine avete dato spesso conto delle eccellenti prestazioni e dei risultati prestigiosi

raggiunti nei concorsi musicali dai ragazzi di entrambe le scuole medie di Abbiategrasso. Ora, mentre i ragazzi e i docenti della Terzani avranno la stessa organizzazione del passato e l’orchestra “Vivaldi” continuerà ad avere spazi e tempi adeguati, in via Palestro tira un’altra aria. Anche per gli ultimi tre presidi dell’istituto, la scelta dei docenti di dare spazio all’orchestra era legittima. La nuova dirigente ha cambiato le regole per renderle più vicine alla “corretta interpretazione” della normativa (solo la sua interpretazione è corretta, ovvio) secondo la quale i ragazzi di seconda non possono provare i brani musicali insieme a quelli di terza! E come faranno ad essere un’orchestra e suonare gli stessi brani insieme?

Ma i genitori avevano aderito e scelto un preciso progetto scolastico che ha dato negli anni risultati educativi importanti; i ragazzi sono stati iscritti ad una scuola media ad indirizzo musicale e quindi erano disposti a studiare di più per il gusto di fare musica insieme in orchestra. Ora tra i genitori e i ragazzi si vive quel sentimento di frustrazione che nasce quando la norma burocratica vince sulla bellezza. Stando così le cose, forse qualche famiglia di prima media avrebbe scelto un indirizzo o un istituto diverso; gli allievi di seconda e terza non capiscono cosa ci fosse di sbagliato nel loro modo di andare a scuola: era tutto così bello! Un dato è certo: i patti tra scuola e

famiglia sono stati cambiati unilateralmente. In Italia i genitori scelgono (scelgono!) l’indirizzo musicale perché vogliono dare ai figli degli “strumenti” alternativi ai videogiochi: una lezione di violino è meglio di mezz’ora di chat? Una prova d’orchestra è meglio di un gioco virtuale o no?

L’orchestra e il lavoro che gli insegnanti costruiscono in quei momenti sono il vero valore aggiunto all’esperienza scolastica. I ragazzi in orchestra imparano a suonare, ma anche che voci diverse devono dialogare, che bisogna rispettare le regole e i tempi, che nessuno deve prevaricare, fanno anche un’esperienza di vita sociale e collettiva. In Abbiategrasso c’erano una volta due istituti in cui insegnanti, famiglie e ragazzi erano alleati, le esibizioni musicali degli allievi diventavano un appuntamento culturale partecipato da tutta la città, le amministrazioni comunali erano orgogliose dei risultati raggiunti da entrambe le scuole. Ora qualche domanda deve trovare una risposta pubblica: perché ciò che è lecito in una metà della città non lo è più in via Palestro? Può una dirigente scolastica ignorare la storia del territorio in cui lavora (e vive) e ciò che l’autonomia scolastica le consentirebbe? Può un’amministrazione perdere un simile patrimonio, un simile “investimento” sui suoi ragazzi?»

I genitori del corso musicale I.C. Palestro

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



IL POETA

«Ci si sfilava dal mondo così, / come da un vestito stanco delle feste, / quando viene la sera». Se n'è andato, a 50 anni, il "poeta vasaio" friuliano, un magnifico artigiano della parola. Ricorderemo e rileggeremo **Pierluigi Cappello** - che ha vissuto su una sedia rotelle da quando aveva 16 anni, dentro una baracca post-terremoto - per l'incanto, la dolcezza, la trasparenza, il legame con la terra d'origine, la libertà interiore. **Stato di quiete** è il titolo dell'ultima raccolta (2010-2016) edita da Rizzoli. «Fuori il sole / è fiorito sui rami, sorridente / fra me che scrivo e la parola niente». (f.t.)



IL CARTOON

Saetta McQueen è invecchiato. Da tutti i punti di vista. Arrivato alla terza puntata, gli tocca gareggiare contro i giovani bolidi dell'ultima generazione, che guardano ai numeri più che ai sentimenti. E allora lui torna alle origini, dentro la mitologia rurale del primo episodio, per ritrovare il gusto di correre, insieme a una ragazza coach che deve scoprire il pilota che c'è in lei. Il problema è che **Cars** è invecchiato davvero male. La carrozzeria è ottima, un'animazione digitale elegante, ma il motore, l'anima, è ingolfato. La Pixar di solito porta con sé storie memorabili. Qui da ricordare c'è solo il magnifico corto che precede il film.



LA HIT

Dopo 12 milioni di album venduti in tutto il mondo e l'Oscar 2016 con *Writing's on the Wall*, tema ufficiale di *Spectre*, torna il 25enne londinese, all'anagrafe Samuel Frederick Smith, con *Too Good at Goodbyes*, apripista del suo atteso secondo album. Il brano, frutto delle capaci mani del produttore Jimmy Napes, che con Smith ha vinto un Grammy (*Stay With Me*), in patria sta già spopolando ed è perfetto per trascinarci nella stagione autunnale: un emozionante pop orchestrale con chiare influenze gospel, su cui la duttile voce di **Sam Smith** si dispiega in una linea armonica corposa e al contempo di facile presa. (andrea grandi)



IL FILM

Ora *Blade Runner* ha il suo degno replicante. Se l'originale era buio, sporco, piovoso, quello di Villeneuve è levigato, scintillante, quasi astratto. Storia di un replicante di nuova generazione che deve eliminare quelli vecchi, difettosi, troppo umani. Ma che si imbatte in un miracolo: un Figlio nato da una madre che non poteva generare. Il film di Ridley Scott era il mito, questo è la sua teologia. Biblico, noir, con sequenze che tolgono letteralmente il fiato. **Blade Runner 2049** porta l'originale ancora più lontano, vicino al simulacro di realtà in cui viviamo. Sciamanesimo digitale. Che (pre)vede il futuro, da qualche parte dentro di noi. (f.t.)



FINESTRE NURITH

PROGETTO CASA

Tutte le case raccontano una storia.
Scriviamo insieme la tua.

Presso i nostri Accredited Partner troverai lo spazio dedicato al tuo Progetto Casa.

Sia esso di nuova costruzione che di ristrutturazione, ti accompagneremo nelle scelte, offrendoti soluzioni ed idee utili con competenza e professionalità.

Qualità, guardando oltre.

Segui su



NURITH.IT

Accredited Partner

FERRIANI

Abbiategrosso (MI)

Via Ada Negri, 2 - Tel 0294 966 573 - www.ferrianisicurezza.it

La storia dell'organo rimasto senza voce



È quasi mezzo secolo che l'organo della chiesa parrocchiale di Cassinetta di Lugagnano è senza voce. Muto! Il ricordo del suono armonioso che rendeva solenni i riti religiosi, ma accompagnava anche momenti di gioia o di dolore, è ormai un labile ricordo. Dagli inizi degli anni Settanta del secolo scorso, il suono dell'organo non accompagna più la Santa Messa, è ormai caduto in disgrazia e necessita di una completa ristrutturazione.

L'organo è sottoposto ai vincoli di tutela della Soprintendenza ai Monumenti della Lombardia, come attestato da una raccomandata datata 13 febbraio 1964, inviata dall'ente al parroco di Cassinetta. Su quella missiva viene descritta in modo dettagliato la posizione dell'organo in chiesa, la struttura, nonché una minuziosa esposizione di dati tecnici: «Tastiera: di n. 58 tasti (Do-La). Pedaliera: di n. 12 note (Do-Si). Sistema di trasmissione: meccanico. Registri: a manette in legno, con

incastro a sinistra, collocate su due file verticali a destra della consolle. (...) L'organo è situato sopra l'ingresso principale della chiesa, con cassa e cantoria in legno, decorazione e fregi. Le canne di facciata sono divise in tre campate a piramide, rispettivamente di 9/7/9 canne ciascuna (...).»

«Costruito nel 1799 da Biroldi e restaurato nel 1843,»

Alcuni testimoni affermano che l'organo è rimasto in funzione sino al 1972 e, anche se non più usato per accompagnare i riti sacri, fu saltuariamente utilizzato per suonare l'Ave Maria in occasione della celebrazione di matrimoni. In seguito, verso il 1974, secondo i dettami della moda dell'epoca, le funzioni sacre furono accompagnate da chitarre e armonium.

È documentato che l'organo è stato costruito dall'organaro Eugenio Biroldi nel 1799 e restaurato da Paolo Amati di Pavia nel 1843. Dai registri contabili conservati presso l'Archivio parrocchiale, però, sono riportate alcune scritture contabili che

evidenziano l'esistenza di un organo antecedente a quello attuale. Ecco alcuni esempi: «1769 - Pagato per aver fatto aggiustare l'organo; e speso £. 26; 1773 - Speso per rifazione a quello che ha giustatto l'orghano, £. 40,26».

La costruzione dell'organo attuale è avvenuta nel 1799 a opera del fabbricatore Biroldi. Il costo è stato di £. 2.200. Il saldo dell'opera di £. 700 fu elargito nel 1811. Interessante anche la corrispondenza intercorsa tra i fabbricieri e il Biroldi, in cui risulta che dal prezzo pattuito di £. 2.200 era stato dedotto, indebitamente, £. 84 per vitto all'organaro e ai suoi aiutanti.

«Carissimo Sig. Gaetano [Gaetano Sala, fabbricere della Chiesa di Cassinetta, NdA]. Mando mio nipote con un lavorante per lo spolveramento ed incordatura di codest'organo, e nella stessa occasione la prego di far consegnare a s.o mio nipote il residuo che mi si deve. Ho osservato nel conto, non fatto in mio concorso, che mi si mettono a carico

£. 84 per alimenti prestati alli miei lavoranti cosa che mi ha fatto ispecie giache nella costituzione del prezzo non ho immaginato a mio carico quella spesa. Si abbia poi un riguardo alla mia sofferenza ed alla mia discrezione che questa volta conviene il dirlo: se avessi impiegato il capitale al 5 per cento che ho messo nell'organo della Cassinetta avrei fruito dippiù che operar un organo. Sono con ... stima. Suo serv.re ed amico. Eugenio Biroldi».

Nel 1817 si provvede all'indoratura della cassa dell'organo per abbellirlo. Negli anni successivi, per mantenere inalterate le funzioni dell'organo, viene stipulato un contratto annuale con la famiglia Prestinari di Corbetta, che periodicamente provvedeva all'incordatura e spolverizzazione dell'organo.

Dopo quasi mezzo secolo di ininterrotta attività, nel 1843 si rende indispensabile una completa ristrutturazione dell'organo ed il compito viene affidato all'organaro Paolo Amati di Pavia.

Annualmente si ricorre all'opera di organari per l'incordatura e per le piccole riparazioni. Si arriva così sino agli inizi degli anni Settanta del secolo scorso, allorché l'organo e i mantici sono talmente malandati che necessitano di una completa ristrutturazione, ma, come spesso succede in questi casi, mancano i fondi per provvedere al loro recupero. Quanto all'indispensabile opera dell'organista e dell'alzamentici, si apre un altro capitolo che magari sarà oggetto di una prossima ricerca.

«Rimasto in funzione fino all'inizio degli anni '70,»

Ruggero Repossi

Bonifica, "bravo Nai"

Durante la campagna elettorale, il Movimento 5 Stelle Abbiategrosso, avendo ricevuto numerose segnalazioni da parte dei genitori degli alunni dell'Istituto comprensivo "Aldo Moro" di Abbiategrosso - preoccupati del ritrovamento di una cisterna appartenente al vecchio cotonificio, usata per stoccare idrocarburi - si era premurato di far chiarezza e aveva valutato la situazione del sito. Esponenti del Movimento 5 Stelle, assieme al portavoce nazionale, l'onorevole Massimo De Rosa, accompagnati da funzionari del Comune di Abbiategrosso, avevano effettuato un sopralluogo dell'area in questione. L'esito della visita non era stato dei più confortanti, poiché avevamo riscontrato la messa in sicurezza parziale del sito e il ritrovamento di terra e cemento contaminati da idrocarburi, che rilasciavano nell'aria anche un odore acre.

Diversamente dalla precedente amministrazione, che aveva promesso una rapida risoluzione del problema, ma che alla fine nulla aveva concluso, tranne lo stanziamento a bilancio della cifra per il pagamento del geologo che ha effettuato la perizia, il sindaco Cesare Nai, tra i primi atti del suo mandato ha effettuato lo stanziamento necessario per effettuare la bonifica del sito contaminato.

Come forza politica di opposizione non possiamo che rallegrarci dell'interesse della nuova amministrazione per la risoluzione del problema. Sproniamo l'assessorato competente a individuare, nel più breve tempo possibile, l'impresa più adatta ad effettuare la bonifica.

Il Movimento 5 Stelle Abbiategrosso è per un'opposizione costruttiva e proattiva, e rifiuta il "no" a prescindere, nell'interesse della cittadinanza abbiatense.

Movimento 5 Stelle Abbiategrosso

Il Papa e lo straniero

Carissimo direttore, Papa Francesco ha di nuovo espresso la sua preoccupazione di fronte alla chiusura di cuore che si trova anche in Italia e anche tra tanti cattolici verso l'altro, soprattutto straniero. «Cari fratelli e sorelle - ha detto - non vi nascondo la mia preoccupazione di fronte ai segni di intolleranza, discriminazione e xenofobia che si riscontrano in diverse regioni d'Europa. Mi preoccupa ancor più la triste constatazione che le nostre comunità cattoliche in Europa non sono esenti da queste reazioni di difesa e rigetto, giustificate da un non meglio specificato "dovere morale" di conservare l'identità culturale e religiosa originaria. La Chiesa si è diffusa in tutti i continenti grazie alla "migrazione" di missionari che erano convinti della universalità del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, destinato agli uomini e alle donne di ogni cultura. Nella storia della Chiesa non sono mancate tentazioni di esclusivismo e arroccamento culturale, ma lo Spirito Santo ci ha sempre aiutato a superarle» (...) Il programma di vita indicato da Papa Francesco non è un programma cristiano, è un programma umano, ed è caratterizzato da quattro verbi: "accogliere, proteggere, promuovere, integrare". È il compito che oggi ci viene chiesto per mantenere viva tra noi la sensibilità umana che ci caratterizza, per costruire una società dove ognuno si trovi a casa sua e nessuno si senta più estraneo.

Gianni Mereghetti

OTTIMO AFFARE - VENDESI ATTIVITÀ DECENNALE USATO BIMBI
- Ritiro e vendita abbigliamento e oggettistica.
Ex statale 494 per Milano, zona Ozzero.
TEL. 346 304 8511

COLORIFICIO

colore **E** colore

coatings & paints

ORARIO CONTINUATO:

8.00 - 19.30 DA LUNEDÌ A SABATO

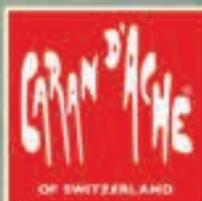


STILNOVO **ARTE** DEL DECORATIVO ITALIANO



OCCASIONE

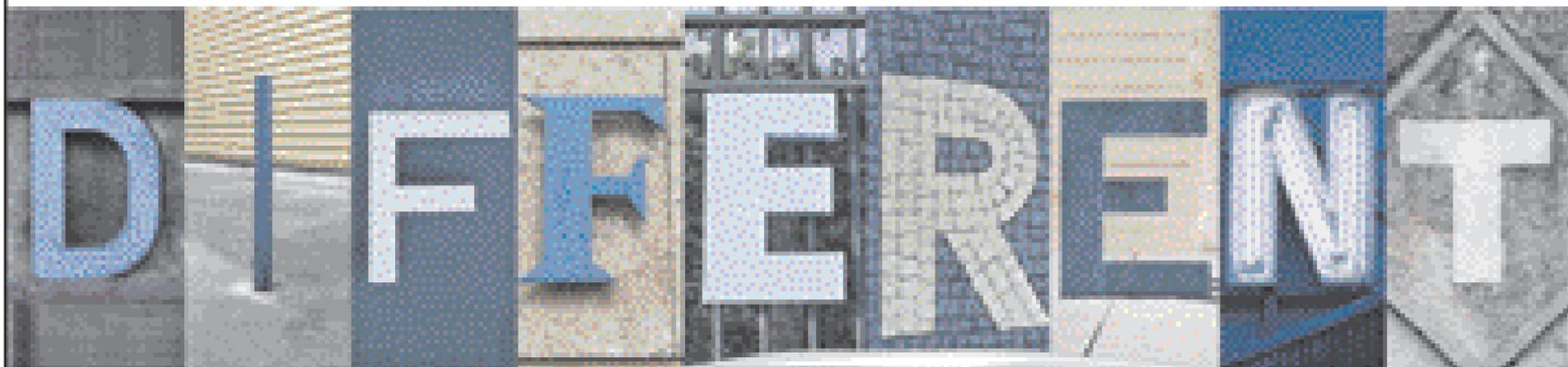
SCONTO DEL **15%**
SUL MATERIALE SCOLASTICO



CASTELLETTO DI ABBIATEGRASSO - S.S. VIGEVANESE - TEL. 02 9496 9126 - VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA

www.coloreecolore.it - info@coloreecolore.it

h



NUOVA CITROËN C3

AS UNIQUE AS YOU ARE

Videocamera integrata ConnectedCAM Citroën™
Citroën Advanced Comfort®
33 combinazioni di colore
Navigazione connessa

DA **10.500€**
CON CLIMA E RADIO.

VALIDO CON USATO DA ROTTAMARE

INSPIRED BY YOU



CITROËN partner TOTAL. Consumo in genere medio Nuova Citroën C3 PureTech 62 (62) 4.1 l/100 Km. Emissioni di CO₂ in genere medio Nuova Citroën C3 PureTech 62 113 g/Km. Offerta promozionale valida fino al 31/03/2017. Per saperne di più visitate il sito www.citroen.it. *Consumo in genere medio Citroën C3 PureTech 62 (62) 4.1 l/100 Km. Emissioni di CO₂ in genere medio Citroën C3 PureTech 62 113 g/Km. Offerta promozionale valida fino al 31/03/2017. Per saperne di più visitate il sito www.citroen.it. **Consumo in genere medio Citroën C3 PureTech 62 (62) 4.1 l/100 Km. Emissioni di CO₂ in genere medio Citroën C3 PureTech 62 113 g/Km. Offerta promozionale valida fino al 31/03/2017. Per saperne di più visitate il sito www.citroen.it. ***Consumo in genere medio Citroën C3 PureTech 62 (62) 4.1 l/100 Km. Emissioni di CO₂ in genere medio Citroën C3 PureTech 62 113 g/Km. Offerta promozionale valida fino al 31/03/2017. Per saperne di più visitate il sito www.citroen.it.

AUTOMAGENTA
www.automagenta.citroen.it

MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL. 02.9794661
ABBATEGRASSO - VIALE SPORZA, 135 - TEL. 02.94608386
CORNAREDO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 142 - TEL. 02.93562223